

# LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:  
Sez. del C.A.I. di MILANO  
" " " " Saluzzo  
" " " " Asti  
UGET di Torino (Sez. C.A.I.)  
Gr. Alpin. Fior di Rocca  
Sci C.A.I. - Milano  
G. S. Penna Nera - Milano  
Sottosez. Sella C.A.I. Palermo

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO  
Italia L. 10.30 Estero L. 25  
Inviare vaglia all'Amministrazione  
Una copia separata cent. 50

Pubblicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi  
Rivolgersi all'Amministrazione: V.A. PLINIO, 70 - MILANO (IV)  
Per l'Italia centrale e meridionale: Agenzia Romana Pubblicità  
Via delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni C.A.I. di Milano, Monviso (Saluzzo), Asti, UGET Torino, Gr. Alp. Fior di Rocca, Sci C.A.I. Milano, Gr. Sciat. Penna Nera Milano. Sottosez. Sella C.A.I. Palermo  
Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

## Alpi Cozie Meridionali vasto campo per ricercatori di novità

### Le numerose ascensioni della stagione scorsa

Il settore alpino che tra il Colle della Madonata e quello del Col Traversette tocca e racchiude le valli Saura di Demonte (confine con le Alpi Marittime), Grana, Maira, Varaita e Po (Cozie Settentrionali) ha esercitato nelle ultime stagioni un forte richiamo di alpinisti e sciatori. L'altitudine di arrampicatori i quali degli accademici C. Negri (Arguille) e di Brec de Chambeyron, V. Bramana, E. Castagnioni, E. Hozzoli Parasacchi alla Rocca Castello, furono illustrate su questo periodo.

Rimasero però in ombra, per ragioni varie, molte ascensioni dovute a soci della Sezione « Monviso » del C.A.I. che ha promosso l'insegnamento delle Cozie Meridionali nella collana della Guida Monti d'Italia ed alla preparazione di essa apporta un contributo serio, valido, continuativo quanto poco appariscente. A tacere del lavoro annuo compiuto dal Presidente, che ha ultimato la « Guida Scientifica » dell'intero settore, sono i collaboratori della guida (Mario Bressy e C. Roggiapane) e le cordate degli alpinisti della Sezione stessa (V. e M. Gedda padre e figlio; G. Gagliardone e M. Girello; C. Roggiapane e L. Colli, guida; i Gedda con P. Olivero, portatore) che hanno strappato vittorie, fornito materiali per la conoscenza della zona e come il Presidente, formulato un complesso programma di esplorazioni per la soluzione di problemi alpinistici a torto trascurati. La nuova « Guida » non deve lasciare una congerie di lacune tali da invogliare presto per il rapido sopravvenire di risultati alpinistici principali; questa la norma cui si obbedisce dalla Sezione.

Un'idea della attività svolta può essere fornita da una succosa rassegna che prendendo le mosse dall'estremo limite Sud del settore scorso man mano verso quello settentrionale.

In Val Grana la Rocca Parvo (m. 2394) venne salita nel settembre scorso per la parete nord da C. Roggiapane e L. Colli, attaccando alla base il cengione-canale tagliante obliquamente la faccia est. Rocce facili e ripidi canaletti portano sotto il parete della nord, solcato da una fessura verticale. A destra per placca esposta ad un terrazzino erboso da cui, salendo a mano sinistra, si arriva sopra la fessura allargatasi in canale e alla cresta, poco sotto e a destra della vetta.

Gli stessi salirono ancora la Sud di Rocca Brancia dal Colle dell'Oserot; la infida cresta nord del M. Cassorso (m. 2776), tra il vallone di Unerzio e quello del Preit di Marmora, (Val Maira), nonché la parete nord-est di detta R. Brancia (m. 2814), con dislivello di circa 300 metri dalla mulattiera che porta al Passo omonimo. Ad un costone roccioso scendente dalla vetta si perviene per rocce facili ed uno spuntone di cresta roccioso, un cammino breve e tratto di canale giungendo da destra. Percorso alquanto il costone si entra nel canale a sinistra, franosissimo, toccando il torrione di vetta, dopo breve arrampicata con solidi appigli. Ore 2.

Le imprese del Gedda  
Una bella impresa riuscì alla cordata del Gedda: la nord della Rocca la Meja (m. 2831) in Val Maira pure. A 50 metri dal colletto che separa le due valli si attacca da un minuscolo nevaio una cengia obliqua a destra e per un canale ostruito da un masso si sbocca su una fascia inclinata. Per successivi canali ed una placca traversa con passaggi delicati si tocca uno spuntone, puntandovi da un canalone. Un tratto di parete inclinatissimo che induce ad un canale ampio che in alto si biforca. A sinistra per una cresta si è in vetta. La parete sud della stessa caratteristica montagna venne pure superata dal Gedda, percorrendo gli eretti canali e le placche assai esposte sottostanti alla gran fascia che traversa tutta la parete. Aggirato un grosso gendarme al disopra della fascia nel centro della falda, si entra in un gran canale; per il ramo di destra dei quattro canaletti sovrastanti si giunge direttamente in vetta.

Nel vasto anfiteatro del Vallonasso di Stroppia Gedda col portatore P. Olivero di Chiapera riuscirono la « prima » per lo spallone nord-est al Bus di Nubiera (m. 3215). Dal cono di detriti, con una cinquantina di metri su parete ed una serie di canali si raggiunge la cresta della spalla che si segue fino ad una larga fascia detritica. Verso sinistra si volge al centro della parete triangolare che in 50 metri circa porta in vetta con scar-

giardone, Girello); della Rocca Castello famosa, per la via Gedda (gli stessi), dell'Oronaye est (Gedda), la discesa dal Passo Guillem di rettamente al Vallanta (L. Colli).  
Ascensioni invernali furono quelle del M. Cassorso già ricordato (Bressy, Casale, P. Olivero). del M. Sautron (m. 3166) tutti in sci dal Vallonasso di Stroppia, (C. Roggiapane, M. ed A. Bressy).  
Una messe ragguardevole in un campo vastissimo vergine ancora, aperto alla attività arrampicatoria estiva ed invernale: ecco le Cozie Meridionali!

### Alpinisti e sciatori citati nel Foglio d'Ordini del Partito

Il « Foglio d'Ordini » del P. N. F. n. 169 in data 13 novembre corrente reca l'elenco degli atleti d'Italia che, nel secondo semestre dell'anno XIV, hanno conquistato vittorie nel campo internazionale o migliorato primati.

Stralciamo da esso quanto si riferisce ad alpinisti e sciatori:  
**ALPINISMO**  
Nuove ascensioni di 6.0 grado:  
Campanile Wessely, m. 3077 (Dolomiti Occidentali): 1. ascensione per la parete ovest (Bertoldi Franco del C.A.I. Sez. Vicenza e Soldà Gino guida, m. 3052 (Francia, Alpi del Delfinato): 1. ascensione per la parete nord-ovest: (Giusto Gervasutti del C. A. A. I. Sez. Torino e Devies Lucien di Parigi) - Torre del Sassopiatto, m. 2600 (Dolomiti Occidentali): 1. ascensione per la parete nord-est (Bertoldi Franco del C.A.I. Sez. Vicenza e Soldà Gino guida) - Torrione Occidentale, m. 3351 (Alpi Retiche Occidentali): 1. ascensione per la parete sud-est (Bozoli Parasacchi e Bramani Vitale del C.A.A.I. Sez. Milano) - Torre di Valgrande, m. 2752 (Dolomiti Occidentali): 1. ascensione per la parete nord-ovest (Carlesso Raffaele del C.A.A.I. Sez. Vicenza e Menti M.).  
Marmolada di Rocca, m. 3259 (Dolomiti Occidentali): 1. ascensione per la parete sud (Castiglioni Ettore del C.A.A.I. Sez. Milano) - Grivola, m. 3969 (Gruppo del Gran Paradiso): 1. ascensione per la parete nord-ovest: (Bini Lino del C.A.A.I. Sez. Aosta, Carrel L. guida di Valtouranche, Chabod R. portatore, Deffeyes del C.A.I.

Sezione Aosta) - Cima Piccola di Lavaredo, m. 2856 (Dolomiti Orientali): 1. ascensione per lo spigolo nord: (Comici Emilio, guida, Mazzorana Pietro, portatore Misurina) - Torre Venezia, m. 2337 (Dolomiti Occidentali): 1. ascensione diretta per la parete sud-ovest (Panzeri Vittorio, giovane fascista Lecco, Ratti Vittorio del C. A. I. Sez. Lecco, Vazzelli, Lecco) - Punta Bianca della Grivola, m. 3793 (Gruppo del Gran Paradiso): 1. ascensione per la parete nord-est (Chabod R. Valsavaranche, Cossar L. Sez. Aosta) - Grandos Jorasses, m. 4205 (Catena del Monte Bianco): 1. ascensione completa per la cresta sud-est o di Tronchet (Croux, guida di Courmayeur, Gilberti Titta) - Aiguille Bianche de Peuteury, m. 4109 (Catena del Monte Bianco): 1. ascensione diretta per la parete sud-ovest (Boccalatte Gabriele del C.A.A.I. Sez. Torino, signorina Pietrasanta Nini del C. A. I. Sez. Milano).

Sassolungo, m. 3181 (Dolomiti Occidentali): 1. ascensione direttissima per la parete nord (Bertoldi Franco del C.A.I. Sez. Vicenza e Soldà Gino, guida, Vicenza) - Mont Blanc du Tacul, m. 4248 (Catena del Monte Bianco): 1. ascensione per il crestone est (Boccalatte Gabriele del C.A.A.I. Sez. Torino e sign. Pietrasanta Nini del C.A.A.I. Sez. Milano) - Marmolada, m. 3342 (Dolomiti Occidentali): 1. ascensione per la parete sud-ovest (Conforto U. del C.A.I. Sez. Vicenza e Soldà G. guida) - Dito di Dio, metri 3000 (circa Dolomiti Orientali): 1. ascensione per la parete nord (Comici Emilio, guida Misurina, Del Torsò Sandro, del C.A.A.I. Sez. Udine, Mazzorana Pietro portatore).

**SCI**  
Breuil: gara internazionale di discesa per il trofeo Cervino: 1. Sertorelli G. (A. E. M. Milano); Gross Glockner, gara internazionale femminile di discesa: 1. Wiesinger Paola (Sci A. Milano); Monte Cervino, Monte Rosa, gara internazionale, Trofeo Mezzalama: 1. Scuola Militare Alpinismo Aosta; Cristallo, gara internazionale di discesa del Crigallo: 1. Sertorelli G. (A. E. M. Milano); Passo Stelvio, gara nazionale a staffette della Stelvio: 1. Scuola Alpina R. Guardia di Finanza, Predazzo.

## Il convegno delle sezioni piemontesi e lombarde del C. A. I.

### L'intervento di S. E. Manaresi e del gen. Canale

Sotto la presidenza di S. E. Von Manaresi, Presidente generale del C.A.I. e coll'intervento del generale Canale, Ispettore delle Truppe Alpine e Presidente militare del C.A.I., ha avuto luogo, la mattina dell'8 corrente, nel Padiglione Reale del Santuario di Oropa, a Biella, l'annunciato convegno dei presidenti delle Sezioni del C.A.I. del Piemonte e della Lombardia, una cinquantina circa. Si trattava della prima di quelle riunioni interregionali prospettate nella recente adunata nazionale di Genova del C.A.I., nella quale venne appunto decisa, nel miglior affiatamento fra le sezioni di due o più regioni confinanti fra loro, di indire periodicamente dei « congressi » in cui si potessero trattare più profondamente di quanto non si possa fare in un'adunata nazionale annuale, i problemi e le questioni di indole generale.

Prima della discussione il cav. uff. Guido Alberto Rivetti, presidente della Sezione biellese del C.A.I., rivolse ai congressisti il saluto augurale di Biella alpina e fascista.  
S. E. Manaresi fece un'esauriente relazione sul consuntivo dell'anno XIV di tutto il C.A.I. ed espose il preventivo per l'anno XV e quali debbano essere le future prospettive delle singole sezioni.  
Il Presidente del C.A.I. mise in rilievo come questa di Oropa fosse la prima delle assemblee generali con riunione dei presidenti generali che vengono così ripristinate, come pel passato.

### Sviluppo dell'alpinismo militare

Interessante è stato il discorso del generale Canale, che intrattene i convegni sulla necessità di un maggior sviluppo dell'alpinismo militare, del quale rilevò la crescente importanza ai fini della difesa nazionale. Occorre specialmente dedicarsi alla formazione ed all'istruzione alpinistica di giovani accademici pur non escludendo, naturalmente, il concorso dei più anziani. A tale scopo si deve intensificare l'affiatamento fra Esercito e C.A.I., sviluppando con maggior frequenza i rapporti fra le autorità militari e gli alpinisti organizzati. Ad esempio, un rappresentante delle truppe alpine potrebbe presenziare ai corsi e scuole nazionali di alpinismo del

### La spedizione alpinistica in Etiopia

#### Il nulla osta del Ministero

Mentre è stato ultimato lo studio del piano di massima per la spedizione che il Club Alpino Italiano effettuerà in Etiopia, proseguono attivamente presso la Sezione del C. A. I. di Trieste tutti i vari lavori preparatori. I materiali e l'equipaggiamento dei partecipanti sono già stati prescelti e si stanno iniziando le pratiche per il finanziamento dell'impresa, secondo le modalità fissate nell'ultima seduta del Comitato apposito.

Frattanto l'Ufficio militare del Ministero delle Colonie, con foglio del 20 ottobre u. s., ha concesso il nulla-osta per la spedizione stessa e per conseguenza i preparativi (già molto avanzati) dei camerati triestini hanno preso un ritmo ancor più intenso.

### Il 4° anno di Scuola Nazionale di Alpinismo

Si è chiuso il 18 ottobre il quarto anno di insegnamento della Scuola nazionale di Alpinismo del Club Alpino Italiano.  
Dei corsi primaverili, svolti nella Val Rosandra, fu data relazione dettagliata a suo tempo, per cui basterà accennare ai soli dati riassuntivi. Furono cioè tenute 10 lezioni per principianti e 10 per esperti, con 43 iscritti e con un totale di 272 presenze per gli allievi e di 84 per gli istruttori.  
I corsi estivi hanno avuto luogo al Sassolungo in Val Gardena, presso l'Attendamento nazionale del C.A.I., durante cinque settimane.  
In questo periodo furono tenute 30 lezioni per ognuno dei due corsi, oltre alle salite settimanali collettive, come applicazione pratica. Gli iscritti furono 53, con 175 presenze per gli allievi e 50 per gli istruttori.  
I corsi autunnali consistettero in una ripetizione del programma svolto in primavera, con lezioni abbinate. Allievi iscritti 45, con un totale di 125 presenze per gli allievi e 24 per gli istruttori. Riassu-

Abbonarsi e procurare abbonati a LO SCARPONE è compiere un atto di fede alpinistica!  
Quota valevole per un anno  
**L. 10.30**  
con decorrenza da qualsiasi data  
Inviare vaglia, assegno o francobolli all'Amministrazione del giornale:  
VIA PLINIO 70, MILANO (IV)

Si è trattato del tesseramento, delle previsioni sull'aumento del numero dei soci, delle modalità del nuovo tesseramento come dall'ultimo Foglio disposizioni del C.A.I. Circa la Rivista mensile del C. A. I., venne spiegato come la soppressione del numero di agosto fu imposta dalla necessità di far fronte alle spese per il nuovo Ufficio Turismo presso la Sede Centrale.  
S. E. Manaresi fece anche una relazione sulla pubblicazione della « Guida dei Monti d'Italia ».

Per l'altro accordo C.A.I.-O.N.D. le tessere non saranno più rilasciate dalle Sezioni del Club Alpino, ma direttamente dai Dopolavori comunali, individualmente.  
Seguirono altre discussioni a cui parteciparono i vari Presidenti, a delucidazione di diverse questioni in merito al funzionamento delle sezioni, dei rifugi, alle quote, ai soci, ed altri problemi sezionali.

### Il problema delle assicurazioni

Per le assicurazioni collettive non si è ancora raggiunta una situazione soddisfacente.  
Molto spesso le compagnie di assicurazione tergiversano quando la famiglia dell'estinto non sia in condizioni particolarmente disagiate.  
Ma ulteriori miglioramenti nelle condizioni di polizza sono in diretta dipendenza dell'aumento del numero degli assicurati; occorre quindi intensificare la propaganda fra le categorie di soci per cui l'assicurazione è facoltativa.  
Il rappresentante della Sezione C.A.I.-U.G.E.T. ha espresso il desiderio che l'organizzazione dell'accampamento nazionale del C. A. I. venga in parte affidata anche a quel sodalizio torinese.

Infine il presidente della Sezione di Torino del C.A.I. ha esposto alcune osservazioni in merito alle pubblicazioni periodiche di alpinismo.  
Esaurita la discussione i convenuti, dopo il saluto al Re ed al Duca, si recarono in corteo al cimitero di Oropa a deporre una corona di alloro sulla tomba di Quintino Sella fondatore del Club Alpino Italiano. L'amministrazione del Santuario di Oropa ha offerto ai signorile ricevimento al convenuto che più tardi salirono a consumare il rancio al rifugio del Mucrone.

### PRIME ASCENSIONI

**Parete N. E. Torrione Casati**  
I giovani fascisti Mario Molteni, Giuseppe Valsecchi e Mario Camporini, del Gruppo arrampicatori fascisti del Club Alpino Operaio di Como (Sezione del C.A.I.) hanno compiuta la prima scalata della impervia parete nord-est del Torrione Casati che aveva respinto, date le sue grandi difficoltà, gli attacchi di numerosi alpinisti. L'ascensione ha richiesto tre ore di tempo.

### Altre "prime" sulla Grigna

I giovani fascisti Mario Molteni, Giuseppe Valsecchi e Giovanni Minola, del Gruppo arrampicatori del C.A.I. di Como, sono riusciti a compiere la prima scalata assoluta del Torrione Pato sulla pendice del Colle Valsecchi (Grigna Meridionale). L'impresa ha presentato grandi difficoltà ed era stata finora tentata invano.  
Gli stessi Molteni e Valsecchi sono riusciti, successivamente, a scalare — per la prima volta — la parete sud-ovest della Pala, sempre sulla Grigna Meridionale. La scalata, che presentava passaggi estremamente difficili, ha richiesto circa quattro ore. La Pala è alta solo una settantina di metri.

### Libertà di scalata sulla parete N dell'Eiger

Il Governo cantonale di Berna ha tolto il veto a suo tempo posto per i tentativi di ascensione della parete nord dell'Eiger, teatro, come si ricorderà, nel luglio scorso, di una gravissima disgrazia, nel corso della quale perdevano la vita quattro scalatori bavaresi.  
Il comitato diramato in proposito dal Governo bernese dichiarò testualmente che è così « ristabilita l'intera libertà di fare delle ascensioni in montagna, dato che le autorità svizzere hanno fiducia, ora che l'emozione suscitata dai penosi incidenti sopravvenuti nel luglio scorso si è dissipata, nella sana mentalità degli alpinisti che hanno non soltanto l'amore della montagna, ma anche il rispetto di essa ».

### La neve

A malgrado delle ottimistiche notizie apparse sui quotidiani: « Neve ovunque », « Si può sciare dappertutto », ecc. non è ancora possibile compilare un bollettino preciso ed attendibile. Vi sono state, sì, precipitazioni nevose su quasi tutta la catena alpina, ma ciò non vuol dire che si possa ad occhi chiusi azzardarsi nelle località di maggior rinomanza colta certezza di trovare neve sciabile.

Informazioni dirette ci sono pervenute solo dal Sestriere, ove il colle ed i monti prossimi sono coperti da oltre mezzo metro di neve che, per l'abbassamento di temperatura, è perfettamente sciabile. Le funivie dipartentisi dal colle sono in efficienza e permettono una frequenza normale.  
Il 13 corrente a Madesimo (m. 1550) se ne registrarono 40 centimetri, farinosa e cm. 70 a Motta, con temperatura di meno 4, e tempo bello. Il passo dello Spluga è chiuso al transito automobilistico; il tratto Monte Spluga-Giogo è slittabile.

Il Piccolo ed il Gran S. Bernardo sono da tempo completamente chiusi al transito, segno che la neve vi supera il metro.  
Naturalmente si può andare con tutta sicurezza al Breuil, ove in certi punti si raggiunge il metro: i campi di sci di Plan Maison sono in perfetto ordine. E' assicurato lo sgombrato della strada con Valtouranche per tutto l'inverno.

Sulla catena del Rosa vi è pure abbondanza: fino a Macugnaga è caduto oltre mezzo metro di neve asciutta. La strada da Macugnaga a Vogogna è però mantenuta libera. A Morasco, alla Cascata del Toce ed a Ponte di Formazza vi sono 40 centimetri di neve sciabile. Il Passo del Sempione è interrotto, registrandosi 50 centimetri di neve.

Al Molinarone si misurarono in questi giorni 45 centimetri. Neve abbondante anche in Valsesia.  
A Bardonecchia (segnalazioni del 14 corrente) sono caduti in questi giorni 50 centimetri di neve.  
Diamo il primo bollettino diramato dalla Sezione di Torino del C.A.I.:

Breuil cm. 80; Mad. Catolviere cm. 70; Claviere cm. 80; Courmayeur cm. 80; Frabosa Soprana cm. 50; Gressoney cm. 10; Sausse d'Oulx cm. 50; Sestriere cm. 80; Valtouranche cm. 30; Capanna Kind cm. 100; Capanna Mautino cm. 100.  
Anche l'alta Val Brembana è stata favorita dalle precipitazioni di questi giorni: Foppolo è in perfetta tenuta invernale e già parecchie comitive da Bergamo e da Milano vi sono salite a sciare. Altre nevicate nella valle di Scalve e nell'alta valle del Serio.

### PRIME ASCENSIONI

Considerevole altezza si nota anche sui monti veronesi, a Bosco Chiesanuova ed ai Tracchi in particolare.  
Infine è nevicato anche sulla zona dolomitica, ma non ci è giunta nessuna informazione sull'altezza dello strato nevoso.  
Dalla Svizzera -ci scrivono che Davos è stata gratificata di abbondanti nevicate e che al Parsenn ve ne trova già un metro, tanto che le discese verso il rifugio omonimo sono già eccellenti.  
Il passo del Bernina è interrotto.

### Serata cinematografica alpina

Giovedì 26 novembre alle ore 21.15 al Teatro del G. R. F. « Cesare Battisti » - Via Vasari 15, Milano con  
EBBREZZA BIANCA  
e INVERNO NELLA SELVA NERA  
Posti numerati L. 3, non numerati L. 1,50.  
I biglietti sono in vendita presso la sede del G. U. F., la sede del C. A. I. Milano e all'ingresso del Teatro del G. R. F. « Cesare Battisti ».

Da questa relazione appare come quest'istituzione sia l'unica in Italia e fuori che possa vantare un programma organico e un metodo pedagogico e didattico proprio, vagliati attraverso un'esperienza di sette anni (giacché la scuola esisteva già prima di essere nazionale), e applicati da un gruppo stabile di 10 istruttori specializzati nell'insegnamento, tra i quali vi sono tre guide ed un accademico.  
La Scuola nazionale di Alpinismo del C.A.I., per la sua organizzazione e per i risultati in montagna, può a buon diritto considerarsi una istituzione di seria ed effettiva preparazione alpinistica.

Da questa relazione appare come quest'istituzione sia l'unica in Italia e fuori che possa vantare un programma organico e un metodo pedagogico e didattico proprio, vagliati attraverso un'esperienza di sette anni (giacché la scuola esisteva già prima di essere nazionale), e applicati da un gruppo stabile di 10 istruttori specializzati nell'insegnamento, tra i quali vi sono tre guide ed un accademico.  
La Scuola nazionale di Alpinismo del C.A.I., per la sua organizzazione e per i risultati in montagna, può a buon diritto considerarsi una istituzione di seria ed effettiva preparazione alpinistica.

Da questa relazione appare come quest'istituzione sia l'unica in Italia e fuori che possa vantare un programma organico e un metodo pedagogico e didattico proprio, vagliati attraverso un'esperienza di sette anni (giacché la scuola esisteva già prima di essere nazionale), e applicati da un gruppo stabile di 10 istruttori specializzati nell'insegnamento, tra i quali vi sono tre guide ed un accademico.  
La Scuola nazionale di Alpinismo del C.A.I., per la sua organizzazione e per i risultati in montagna, può a buon diritto considerarsi una istituzione di seria ed effettiva preparazione alpinistica.

Da questa relazione appare come quest'istituzione sia l'unica in Italia e fuori che possa vantare un programma organico e un metodo pedagogico e didattico proprio, vagliati attraverso un'esperienza di sette anni (giacché la scuola esisteva già prima di essere nazionale), e applicati da un gruppo stabile di 10 istruttori specializzati nell'insegnamento, tra i quali vi sono tre guide ed un accademico.  
La Scuola nazionale di Alpinismo del C.A.I., per la sua organizzazione e per i risultati in montagna, può a buon diritto considerarsi una istituzione di seria ed effettiva preparazione alpinistica.

Da questa relazione appare come quest'istituzione sia l'unica in Italia e fuori che possa vantare un programma organico e un metodo pedagogico e didattico proprio, vagliati attraverso un'esperienza di sette anni (giacché la scuola esisteva già prima di essere nazionale), e applicati da un gruppo stabile di 10 istruttori specializzati nell'insegnamento, tra i quali vi sono tre guide ed un accademico.  
La Scuola nazionale di Alpinismo del C.A.I., per la sua organizzazione e per i risultati in montagna, può a buon diritto considerarsi una istituzione di seria ed effettiva preparazione alpinistica.

Da questa relazione appare come quest'istituzione sia l'unica in Italia e fuori che possa vantare un programma organico e un metodo pedagogico e didattico proprio, vagliati attraverso un'esperienza di sette anni (giacché la scuola esisteva già prima di essere nazionale), e applicati da un gruppo stabile di 10 istruttori specializzati nell'insegnamento, tra i quali vi sono tre guide ed un accademico.  
La Scuola nazionale di Alpinismo del C.A.I., per la sua organizzazione e per i risultati in montagna, può a buon diritto considerarsi una istituzione di seria ed effettiva preparazione alpinistica.

Da questa relazione appare come quest'istituzione sia l'unica in Italia e fuori che possa vantare un programma organico e un metodo pedagogico e didattico proprio, vagliati attraverso un'esperienza di sette anni (giacché la scuola esisteva già prima di essere nazionale), e applicati da un gruppo stabile di 10 istruttori specializzati nell'insegnamento, tra i quali vi sono tre guide ed un accademico.  
La Scuola nazionale di Alpinismo del C.A.I., per la sua organizzazione e per i risultati in montagna, può a buon diritto considerarsi una istituzione di seria ed effettiva preparazione alpinistica.

### PRIME ASCENSIONI

Considerevole altezza si nota anche sui monti veronesi, a Bosco Chiesanuova ed ai Tracchi in particolare.  
Infine è nevicato anche sulla zona dolomitica, ma non ci è giunta nessuna informazione sull'altezza dello strato nevoso.  
Dalla Svizzera -ci scrivono che Davos è stata gratificata di abbondanti nevicate e che al Parsenn ve ne trova già un metro, tanto che le discese verso il rifugio omonimo sono già eccellenti.  
Il passo del Bernina è interrotto.

### Serata cinematografica alpina

Giovedì 26 novembre alle ore 21.15 al Teatro del G. R. F. « Cesare Battisti » - Via Vasari 15, Milano con  
EBBREZZA BIANCA  
e INVERNO NELLA SELVA NERA  
Posti numerati L. 3, non numerati L. 1,50.  
I biglietti sono in vendita presso la sede del G. U. F., la sede del C. A. I. Milano e all'ingresso del Teatro del G. R. F. « Cesare Battisti ».

**SCI EMANUELE FILIBERTO**  
MILANO - Via Dante, 9  
6, 7, 8 dicembre XV  
Gite a: Livigno (Alta Valtellina) - Champoluc (Aosta)  
26 dicembre-3 gennaio XV  
Settimana sciatoria a S. Cassiano di Val Badia (Dolomiti)



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MILANO

Mostra fotografica

del 3° attendimento nazionale al Sassolungo

19 Dicembre 1936 - 13 Gennaio 1937

1) La Mostra è riservata ai soci del C.A.I. che presero parte al Terzo Attendimento nazionale...

2) La Mostra ha per scopo la illustrazione, documentaria o artistica, della vita al campeggio...

3) La Mostra verrà ordinata nelle sale della Sezione di Milano e rimarrà aperta al pubblico dal 29 dicembre al 13 gennaio p. v.

4) Le fotografie, del formato minimo di cm. 13x18, dovranno essere convenientemente montate su cartoni bianchi o chiari del formato fisso di cm. 10x50.

5) Le fotografie dovranno pervenire alla Sezione di Milano, via Silvio Pellico N. 6, non oltre il giorno 10 dicembre 1936-XV.

SI E' INIZIATO IL TESSE- RAMENTO PER L'ANNO XV

Si ricorda che per fruire dei vantaggi offerti ai soci, specialmente per l'assicurazione contro gli infortuni in montagna, è necessario aver rinnovato l'associazione.

6) La scheda di notificazione dovrà essere inviata a parte, accompagnata dalla tassa di iscrizione di L. 1 per ogni fotografia, più le spese postali di ritorno.

7) Le fotografie inviate saranno esaminate dall'apposita Commissione che giudicherà inappellabilmente quali potranno essere ammesse alla Mostra...

8) La stessa Commissione, prima della chiusura della Mostra, procederà alla assegnazione di numerosi premi, consistenti in diplomi, medaglie, materiale fotografico, pubblicazioni, ecc.

9) La Commissione avrà la più diligente cura delle fotografie inviate, ma non assume nessuna responsabilità per eventuali danni, da qualsiasi causa derivati.

10) La Sezione di Milano e la Direzione dell'attendimento si riservano il diritto di riprodurre le fotografie esposte a scopo di propaganda.

Commissione: Pellegrini Rag. Guido, Presidente del Circolo Fot. Milanese - Presidente: Barberis Rag. Cav. Erberto; Bramati Rag. Luigi; Corbellini Cav. Pietro; Mantovani Cav. Attilio; Ornano Alfredo.

La Mostra personale di A. Jemoli

Per la gentile condiscendenza dell'Artista ci è stato possibile vedere nel suo studio in via Stefano Canzio 16 il complesso delle opere che egli sta per predispone nei locali della Sezione di Milano del C.A.I. quale mostra personale di arte montana.

E' davvero un nucleo imponente di opere pittoriche, poiché ne abbiamo numerato 42, di cui solo 3 di proprietà privata: ciò che conferma con quale impegno l'Artista si sia preparato per

rispondere all'invito della Sezione. Abbiamo così potuto godere la ghiotta opzione di quasi una quarantina di opere nuove e totalmente inedite...

1) La Mostra è riservata ai soci del C.A.I. che presero parte al Terzo Attendimento nazionale...

2) La Mostra ha per scopo la illustrazione, documentaria o artistica, della vita al campeggio...

3) La Mostra verrà ordinata nelle sale della Sezione di Milano e rimarrà aperta al pubblico dal 29 dicembre al 13 gennaio p. v.

4) Le fotografie, del formato minimo di cm. 13x18, dovranno essere convenientemente montate su cartoni bianchi o chiari del formato fisso di cm. 10x50.

5) Le fotografie dovranno pervenire alla Sezione di Milano, via Silvio Pellico N. 6, non oltre il giorno 10 dicembre 1936-XV.

SCI C.A.I. MILANO

Prossime gite

28-29 novembre: M. Serodoli (Gruppo Presanella), m. 2705.

Il programma dettagliato verrà esposto in sede ed inviato a richiesta.

Sant' Ambrogio in Val Gardena 6 - 7 - Dicembre

Domenica 6 - Partenza da Milano FF. SS. ore 0,13 - Arr. a S. Cristina ore 8,30 - Arr. albergo Monte Pana (m. 1.700) ore 9

1) La Mostra è riservata ai soci del C.A.I. che presero parte al Terzo Attendimento nazionale...

2) La Mostra ha per scopo la illustrazione, documentaria o artistica, della vita al campeggio...

3) La Mostra verrà ordinata nelle sale della Sezione di Milano e rimarrà aperta al pubblico dal 29 dicembre al 13 gennaio p. v.

4) Le fotografie, del formato minimo di cm. 13x18, dovranno essere convenientemente montate su cartoni bianchi o chiari del formato fisso di cm. 10x50.

5) Le fotografie dovranno pervenire alla Sezione di Milano, via Silvio Pellico N. 6, non oltre il giorno 10 dicembre 1936-XV.

SCI C.A.I. MILANO

Prossime gite

28-29 novembre: M. Serodoli (Gruppo Presanella), m. 2705.

Il programma dettagliato verrà esposto in sede ed inviato a richiesta.

Sant' Ambrogio in Val Gardena 6 - 7 - Dicembre

Domenica 6 - Partenza da Milano FF. SS. ore 0,13 - Arr. a S. Cristina ore 8,30 - Arr. albergo Monte Pana (m. 1.700) ore 9

1) La Mostra è riservata ai soci del C.A.I. che presero parte al Terzo Attendimento nazionale...

2) La Mostra ha per scopo la illustrazione, documentaria o artistica, della vita al campeggio...

3) La Mostra verrà ordinata nelle sale della Sezione di Milano e rimarrà aperta al pubblico dal 29 dicembre al 13 gennaio p. v.

4) Le fotografie, del formato minimo di cm. 13x18, dovranno essere convenientemente montate su cartoni bianchi o chiari del formato fisso di cm. 10x50.

5) Le fotografie dovranno pervenire alla Sezione di Milano, via Silvio Pellico N. 6, non oltre il giorno 10 dicembre 1936-XV.

Quota: L. 160 - Non soci L. 170. La quota comprende viaggio, trasporto sci e bagaglio da S. Cristina a Monte Pana e ritorno, pensione completa 6 e 7 caffè latte, colazione dell'8, guida o maestro di sci per le gite. Aumentata di L. 10 per le camere nell'albergo M. Pana.

Scuola di sci - Prenotarsi all'atto dell'iscrizione. Ottimi maestri patentati della «Scuola Nazionale di sci Dolomiti».

Direttore di gita: Pompeo Marimonti.

Iscrizioni e informazioni - Sci C.A.I. Milano - Via Silvio Pellico, 6 - Telef. 83-421.

GITA IN VALGRISACHE 5, 6, 7, 8 Dicembre

Sabato 5 dicembre: Ore 16,30 ritrovo Stazione Centrale; ore 17,08 partenza; ore 19,15 arrivo Chivaso; ore 19,50 partenza; ore 22,25 arrivo Aosta; pernottamento.

Domenica 6 dicembre: Ore 7 sveglia, caffè-latte; ore 8,35 partenza FF. SS.; ore 9,05 arrivo Valgrischache. Colazione al sacco. Ore 13,30 partenza; ore 17, arrivo rifugio Bezzi (m. 2281), minestra, pernottamento.

Lunedì 7 dicembre: sveglia, che con pane, ascensioni, minestra, pernottamento.

Il conte dottor Leonardo Bonzi è certamente uno dei migliori rappresentanti della nuova gioventù sportiva italiana. Chi ha la ventura di conoscerlo personalmente sa che il suo sorriso bonario e affabile, il suo comportamento semplice, il suo sguardo intelligente e quasi trasognato celano con noncuranza una grande anima assetata di lontananza, di altezze, di vastità, di lotte e un perfetto atleta polivalente.

Infatti Leonardo Bonzi è collezionista di primati in tutti i rami sportivi di cui è campione. Giocatore internazionale di pallacorda, accademico dell'alpinismo, specialista dello sci e del guidismo, aviatore, navigatore, automobilista...

Ne 1933 la pubblicazione del suo primo libro «Sci, racchette e piccozze» (Ed. «Gazzetta dello sport») aveva già richiamato l'attenzione del pubblico sulle avventure sportive di questo irrequieto viaggiatore intercontinentale.

Ora è la volta di un lussuoso volume in grande formato «Deserti di ghiaccio, oceani di sabbia» (Ed. Ulrico Hoepli), illustrato da duecento fotografie, che descrive le ultime spedizioni del Bonzi sui monti della Persia, in Groenlandia, nel Medio Atlantico e la traversata aerea del Sahara.

Oltre duecentoventi pagine di avventuroso vagabondaggio per vaste zone selvagge e sconosciute del mondo intero, con un'ampia gamma di simpatici e divertenti scrittori-esploratori. Una lettura che ci fa confermare una volta di più che «lo stile è l'uomo». Molti fatti condensati in poche parole. Situazioni drammatiche raccontate brevemente e con la massima semplicità. Se c'è un'«fortuna» è riservata all'arguzia; e anche questa buttata giù improvvisamente sul momento: espressione della forza giovanile che, pur consapevole del pericolo e già preparata all'avverso destino, sa trovare allegre definizioni anche alle più strane contingenze.

L'immediatezza di percezione e di decisione che caratterizzano il duro e affascinante andare incontro all'ignoto, in mezzo agli elementi ribelli, per svelare la Natura nei suoi più reconditi misteri, viene dal Bonzi trasportata nel campo descrittivo, riuscendo così ad appassionare il lettore che, aiutato da una abbondante e ben disposta iconografia, ha l'illusione di far parte delle spedizioni.

Il lettore così partirà da Milano in velivolo, insieme alla spedizione diretta in Persia e composta da Bonzi, Desio, Righini, Polvara, Ponti, Properti, Drago, Lavaggi e Pirola (questi ultimi due, rispettivamente pilota e motorista, sono poi deceduti al Cairo per l'incidente all'apparecchio del «Mistral Razzo»); perorrerà a tappe l'«itinerario aereo, Milpno, Rimini, Brindisi, Salonicco, Istanbul, Aleppo, Bagdad, Teheran, quindi in carovana andrà verso le montagne, scalandosi il Shaban Kih, il Zardel Kih, il Kub 1 Dinar, il De-navend (m. 5671). Per farla breve percorrerà 14.000 chilometri e scenderà varie volte a valle, superiori ai 4000 metri in soli 45 giorni.

Con la spedizione in Groenlandia, la più emozionante delle quattro illustrate nel libro del Bonzi, il lettore sarà trasportato insieme all'Autore e ai suoi compagni L. Casparotto, G. Sommi Picenardi, F. Figari e G. Martinoni sulla famosa «Njala», la baleniera che ci fece tanto tripidiare durante la spedizione. Poi percorrerà tre nuovi «deserti»: il Roma, il Genova e il Brescia; scenderà cinque cime: Picco Balestreri, Punta degli Italiani, Punta Gilberti e Punta C.A.I. tutte situate nella penisola Savoia.

Esplorare gli sci le montagne africane! Ecco una enunciazione che fino a qualche anno fa poteva far sorridere di incredulità. Invece dopo la spedizione del Medio Atlante compiuta da Bonzi, Sommi Picenardi e Meli Lupi di Soragna la cosa è una com-

Martedì 8 dicembre: sveglia; che con pane, ascensioni, colazione al sacco. Ore 12 partenza; ore 14,30 arrivo Valgrischache; ore 15 partenza; ore 18, arrivo Arvier; ore 18,22 partenza; ore 18,46 arrivo Aosta; ore 19,04 partenza; ore 23,42 arrivo Milano.

Spesa: lire 115 per soci; lire 125 non soci. (Viaggio, pernottamento, caffè-latte Aosta, pernottamenti, riscaldamento, minestre e the con pane al rifugio Bezzi).

Equipaggiamento: d'alta montagna. Portare funicella da valanghe (obbligatoria), pellicola, focoli, e l'occorrenze per pasti al sacco.

Le iscrizioni si chiuderanno venerdì 8 dicembre p. v. Al rifugio Bezzi si trovano bevande e scatolette.

Per disposizione della sede centrale del C.A.I. i partecipanti alla gita (soci del C.A.I.) devono essere in regola con l'assicurazione, sia obbligatoria, che facoltativa.

Direttore Massimo Marazzi

Tesseramento E' iniziato il tesseramento per l'anno scistico; per la prossima stagione verrà distribuito gratuitamente ai soci il volume: «100 Domeniche e 4 settimane» (Gite scistiche consigliabili) di Silvio Saglio.

Deserti di ghiaccio - Oceani di sabbia

Il conte dottor Leonardo Bonzi è certamente uno dei migliori rappresentanti della nuova gioventù sportiva italiana. Chi ha la ventura di conoscerlo personalmente sa che il suo sorriso bonario e affabile, il suo comportamento semplice, il suo sguardo intelligente e quasi trasognato celano con noncuranza una grande anima assetata di lontananza, di altezze, di vastità, di lotte e un perfetto atleta polivalente.

Infatti Leonardo Bonzi è collezionista di primati in tutti i rami sportivi di cui è campione. Giocatore internazionale di pallacorda, accademico dell'alpinismo, specialista dello sci e del guidismo, aviatore, navigatore, automobilista...

Ne 1933 la pubblicazione del suo primo libro «Sci, racchette e piccozze» (Ed. «Gazzetta dello sport») aveva già richiamato l'attenzione del pubblico sulle avventure sportive di questo irrequieto viaggiatore intercontinentale.

Ora è la volta di un lussuoso volume in grande formato «Deserti di ghiaccio, oceani di sabbia» (Ed. Ulrico Hoepli), illustrato da duecento fotografie, che descrive le ultime spedizioni del Bonzi sui monti della Persia, in Groenlandia, nel Medio Atlantico e la traversata aerea del Sahara.

Oltre duecentoventi pagine di avventuroso vagabondaggio per vaste zone selvagge e sconosciute del mondo intero, con un'ampia gamma di simpatici e divertenti scrittori-esploratori. Una lettura che ci fa confermare una volta di più che «lo stile è l'uomo». Molti fatti condensati in poche parole. Situazioni drammatiche raccontate brevemente e con la massima semplicità. Se c'è un'«fortuna» è riservata all'arguzia; e anche questa buttata giù improvvisamente sul momento: espressione della forza giovanile che, pur consapevole del pericolo e già preparata all'avverso destino, sa trovare allegre definizioni anche alle più strane contingenze.

L'immediatezza di percezione e di decisione che caratterizzano il duro e affascinante andare incontro all'ignoto, in mezzo agli elementi ribelli, per svelare la Natura nei suoi più reconditi misteri, viene dal Bonzi trasportata nel campo descrittivo, riuscendo così ad appassionare il lettore che, aiutato da una abbondante e ben disposta iconografia, ha l'illusione di far parte delle spedizioni.

Il lettore così partirà da Milano in velivolo, insieme alla spedizione diretta in Persia e composta da Bonzi, Desio, Righini, Polvara, Ponti, Properti, Drago, Lavaggi e Pirola (questi ultimi due, rispettivamente pilota e motorista, sono poi deceduti al Cairo per l'incidente all'apparecchio del «Mistral Razzo»); perorrerà a tappe l'«itinerario aereo, Milpno, Rimini, Brindisi, Salonicco, Istanbul, Aleppo, Bagdad, Teheran, quindi in carovana andrà verso le montagne, scalandosi il Shaban Kih, il Zardel Kih, il Kub 1 Dinar, il De-navend (m. 5671). Per farla breve percorrerà 14.000 chilometri e scenderà varie volte a valle, superiori ai 4000 metri in soli 45 giorni.

Con la spedizione in Groenlandia, la più emozionante delle quattro illustrate nel libro del Bonzi, il lettore sarà trasportato insieme all'Autore e ai suoi compagni L. Casparotto, G. Sommi Picenardi, F. Figari e G. Martinoni sulla famosa «Njala», la baleniera che ci fece tanto tripidiare durante la spedizione. Poi percorrerà tre nuovi «deserti»: il Roma, il Genova e il Brescia; scenderà cinque cime: Picco Balestreri, Punta degli Italiani, Punta Gilberti e Punta C.A.I. tutte situate nella penisola Savoia.

Esplorare gli sci le montagne africane! Ecco una enunciazione che fino a qualche anno fa poteva far sorridere di incredulità. Invece dopo la spedizione del Medio Atlante compiuta da Bonzi, Sommi Picenardi e Meli Lupi di Soragna la cosa è una com-

IX NATALE ALPINO

Distribuzione di doni ai poveri e bambini del LEGNONE - VAL CODERA - VAL SELUGA - VALMASINO - VAL MALENCO - VALFURVA - SOLDA - TRAFUO - STELVIO - VAL MARTELLO - VAL MAZIA - VAL AURINA

Soci, sostenete questa magnifica manifestazione eminentemente benefica e patriottica, inviando il vostro obolo in denaro, tessuti, biancheria, libri, giocattoli, ecc. Saranno pure assai graditi sci di ogni dimensione, e divise per Piccole Italiane e Balilla.

gnalato (ore 1,30) oppure, se la strada è aperta, continuare con l'automobile fino al Rifugio Bonardi.

La Val Trompia. - Tale valle si apre a settentrione di Brescia ed è percorsa dal Mella; comincia alla origine di questo torrente e cioè al Giovo del Maniva e termina a Carcina. Da Carcina a Gardone mantiene la direzione del meridiano, da Gardone a Bovegno in si dirige a E. NE. Angusta a Concesio, la valle si apre ammissiva a diritta verso Lumezzane, per restringersi ancora presso Gardone e allargarsi poi a Inzino, a Marcheno, a Lavone, a Collio.

Nella parte più meridionale il bosco occupa metà circa della superficie, e ha pure una discreta estensione il terreno arabile, mentre nella parte superiore il prato vi entra in proporzioni maggiori, per cui prevale la pastorizia, e (per la ricchezza delle miniere di ferro) la siderurgia, la quale fu un tempo fiorentissima. Tale industria ferraria ha per oggetto la fabbricazione di macchine, di attrezzi per ferrovia ed articoli di ghisa e acciaio in masselli, e specialmente di armi da guerra e da caccia.

Rifugio Carlo Bonardi. - Sorge a m. 1730 a NO del Giovo del Maniva, poco sotto una sella aperta tra il Monte Maniva e le Calve dei Zocchi. E' una vastissima costruzione in muratura, ben attrezzata, con ottimo servizio d'albergo; nella chiesetta si celebra nei giorni festivi la S. Messa. Il rifugio che diverrà uno dei più grandi e comodi delle Alpi, dispone ora di una quarantina di posti per dormire. E' congiunto con un comodo raccordo alla carrozzabile che da S. Colomano sale al Giovo del Maniva, e dispone di un largo piazzale per le vetture.

E' in corso di costruzione una slittovia, da cui, in pochi immediati giorni, porterà alla sommità del M. Maniva, superando un dislivello di

meta realtà italiana. I tre ardentissimi, partiti in automobile da Milano, hanno attraversato la Francia meridionale, valicati i Pirenei e, portatisi al Marocco, hanno scalo con gli sci il Diebel Boh Iblane (m. 3110), il Moussa ou Salah (m. 3195), il Tangshueh (3120), il Gabraal (m. 3280) e il Diebel Ali (m. 3370), la più alta vetta del Medio Atlantico.

«O volare o scendere» sembra il motto di Leonardo Bonzi. Comunque «ascendere» è la sintesi della sua dinamica attività.

Anche la traversata aerea del Sahara è descritta e illustrata nel libro con efficacia. Il «mare di sabbia» con i suoi miraggi, con i suoi predoni, con

un sorriso franco e rumoroso, lo incompresso. Quello ch'io conosco non ha un aspetto molto invitante.

Chi giudica dalle apparenze critica e moltiplica i suoi bicchieri di vino; chi ha la fredda melensaggine di scarsa intelligenza ne invidia e ne drammatizza i successi femminili. Certo sotto il ciuffo ribelle e attraverso un volto irregolare, traspare il raggio della genialità, come dalla camicia semiaperta par di scorgere un cuore d'oro.

La visita ch'io feci, col suo permesso, alla villa durante una delle sue frequenti assenze, dette il crisma della certezza all'istintivo interessamento per l'incompresso.

La chiave - m'aveva detto - è sotto l'asse di legno della soglia. La villa è una casetta di legno cui un terrazzo tutt'attorno dà aspetto civettuolo e fa dimenticare il tetto fatto con le lamiere di vecchi bidoni. L'interno - una luce verdastra dal bosco di larici penetra dalle finestre - ha un aspetto più lindo ed ordinato del proprietario.

Due soli locali, divisi da una tramezza di legno; idealmente però un vero e proprio appartamento con ingresso, cucina, salotto, camera da letto e biblioteca. Come nei giochi dei ragazzi, allorché un cartello provvisorio indica che quello è un... forte e questo un... porto.

Qui non cartelli; ma un angolo con tanto di buca per le lettere costituisce l'ingresso, mentre la cucina è annessa in un altro. Un letto a cassone è la camera e un cassone rosso ja guardaroba. Tutt'attorno - sulle pareti di legno - un trigiduo di carte topografiche, di ritagli di giornali, di fotografie e di stampe colorate con fiori e squarci di cielo.

Nel cassone-biblioteca, ricordando le indicazioni, trovo l'anima dell'incompresso. Vecchie guide, riviste, almanacchi, romanzi alpini - regali di amici e clienti occasionali - costituiscono la libreria;

l'amicizia s'irrobustì rapidamente e ora che abbiamo diviso le ansie e le gioie della cordata - legame indissolubile - essa è diventata addirittura inconsueta. Basterebbero del resto i suoi denigratori a rendermi simpatico lo incompresso.

Noialtri cittadini abbiamo un po' l'idea - anche senza avere gran dimestichezza con quel verde sovrattorato di Rousseau - che gli abitanti delle valli alpine siano tutti creature serene, buone e generose.

Purtroppo l'aria pura e l'ambiente incantevole non bastano a mutare la nostra natura. Anche nelle valli care al nostro amore s'annidano i farisei e gli egoisti. Anche quassù alligna l'ibetta della menzogna e del tornaconto. Se avrete la ventura di conoscere una valle più a fondo di quel che non consenta una vacanza, mi darete ragione.

Ora i farisei erano tutti contro l'incompresso. Questo parlava male l'italiano e peggio il tedesco; le sue lettere erano indecifrabili ghirgoglio. Ma allorché dal grosso portafogli traeva fuori, galcata e bisunta la vecchia tessera del Club Alpino Italiano, il volto dell'incompresso si illuminava tutto. Non ricordo più quanti distintivi gli ho spedito. Tutti i momenti gliene occorreva uno a sostituire quello perduto o rubatogli, da portare con fierezza sulla giubba di velluto, prima tappa verso il sognato emblema di portatore e il diploma di guida.

Piccolo, sbilenco, scapigliato, con una gran bocca sgangherata da

gendari per un'antica tradizione, secondo la quale una tribù deve quivi aver cercato rifugio, lasciando a testimonianza le sue tombe. Dai farisei di Ravenna si sale poi al Giovo delle Crociate o Passo di Dardana, che mette in comunicazione la Val della Grigna con la Val Dardana affluente della Val Caffaro.

2) Dalla quota 2102 si può scendere al Lago Dardana (m. 1818), nel fondo di una vallata quasi circolare dominata dal Dosso dei Galli.

3) Dal rifugio al Giovo del Maniva attraverso il Monte Maniva.

4) Dal Monte Maniva a Bagolino con una lunga, bella, e varia discesa per pascolo, boschi e radure con un dislivello di più di mille metri.

5) Dal Giovo del Maniva a S. Colomano per il Plan della Pietra (m. 1474), Setà (m. 1132), Bocafol (m. 1015) e Bondogno (m. 941).

6) Al monte Guglielmo con una lunga traversata alpinistica.

7) E' stato percorso anche il crinale che limita a occidente la Val del Caffaro fino alla testata.

Panorama. - Dalla vetta del Monte Dardana si schierano verso settentrione le più alte vette delle Alpi e si può distinguere l'Adamello, l'Ortles, il Bernina. E' visibile anche il Lago di Garda.

Dott. Silvio Saglio

Sci ultraleggeri Olimpionco Garmisch (Pattuglia Silvestri) Esclusività TERMENINI MILANO Carrobbio, 2

le sue raffiche di vento soffocante e micidiale, con i suoi nomadi votati spesso alla morte, il Sahara dunque dei libri d'avventure, è sorvolato da Bonzi e Minetti con un percorso di 15.000 chilometri, sviluppati sul seguente itinerario: Milano, Barcellona, Alicante, Orano, Colomb-Béchar, Beni-Abbes, Reggane, Gao, Mopti, Bamako, Kayes, St. Louis, Port Etienne, Villa Cisneros, Caboyuli, Agadir, Casablanca, Mascara, Gafsa, Gadamès, Nalut, Tripoli, Tunisi, Palermo, Roma, Milano.

Amico Bonzi, anche questo tuo secondo libro conclude con una frase semplice, ma assai espressiva: «Tra pochi giorni parto per terre lontane...». E' dunque il tuo nuovo programma: è quello di ieri, sarà quello di domani. Noi siamo certi che quando il Duce ti ha ricevuto insieme ai tuoi compagni, reduce dalla Groenlandia, ti ha guardato negli occhi e ti ha sorriso; incoraggiato, perché ha visto in te un'aquila degna dell'Italia imperiale.

Questo - gli avrei detto - il lavoro del calunnioso incompresso nelle lunghe serate d'inverno, allorché le crode sono inaccessibili e tardi la neve per calzar gli sci. Questo il dolce e serafico passaggio del perdigiorno cui voi date lavoro per una tazza di minestra...

L'oste, con quel suo testone buvino dall'occhio spento, dominato dalla preoccupazione del conto e del tornaconto, non m'avrebbe capito. L'oste per il quale la strada che s'arrampica quassù non è che in funzione dei contachilometri e la finestra sul bosco cosa ben meschina al confronto di quella con balcone e vista sul lago? Che serve parlare con chi non intende e di questi monti divini, fra i quali è nato per combinazione, non conosce un nome, un sentiero, una via di salita?

Ho preferito continuare a sfogliar con mano commossa la raccolta dell'incompresso e quindi ho rimesso tutto a posto, con cura. Sul tesoro dell'incompresso della vallata, che i farisei getti e diffidenti misurano con il loro passo incerto, ho richiuso il cassone e mi son tirato dietro l'uscio, rimettendo ja chiave sotto la soglia.

Quando uscii all'aperto, la valle era smangiata di colori e da quel momento nessuno ha osato più azzardare di fronte a me le vecchie insinuazioni. Il rispetto che il cliente e il cittadino godono quassù s'estende all'incompresso. Allorché ci ritroviamo - e basta un paio di lettere - a ogni tornar dell'estate per stabilire l'appuntamento - l'amico sa di avere incontrato chi lo apprezza e capisce. Il suo volto magro e stentato assume quasi una dolcezza ignorata.

E a me sembra di conoscere anche meglio questa valle percorsa da anni in ogni senso e con tutti i tempi. Scomparsi i geni antichi, lo spirito delle alte regioni si annida forse in questi esseri incompressi dai più. Rousseau aveva torto: in montagna - come in città - gli uomini sono deboli e torpidi esseri. Pochi, i semplici e i puri che il ricco non ammette alla sua mensa e che - come Lazzaro - son ricevuti nel seno di Abramo.

E' gran ventura incontrare l'incompresso della valle, perché stabilisce fra questa e noi una più profonda e completa comunione di intenti. Avv. Carlo Sarteschi

LA NOVELLA DE "LO SCARPONE"

L'incompresso

In ogni valle alpina è almeno un incompresso. Quello ch'io conosco non ha un aspetto molto invitante.

Chi giudica dalle apparenze critica e moltiplica i suoi bicchieri di vino; chi ha la fredda melensaggine di scarsa intelligenza ne invidia e ne drammatizza i successi femminili. Certo sotto il ciuffo ribelle e attraverso un volto irregolare, traspare il raggio della genialità, come dalla camicia semiaperta par di scorgere un cuore d'oro.

La visita ch'io feci, col suo permesso, alla villa durante una delle sue frequenti assenze, dette il crisma della certezza all'istintivo interessamento per l'incompresso.

La chiave - m'aveva detto - è sotto l'asse di legno della soglia. La villa è una casetta di legno cui un terrazzo tutt'attorno dà aspetto civettuolo e fa dimenticare il tetto fatto con le lamiere di vecchi bidoni. L'interno - una luce verdastra dal bosco di larici penetra dalle finestre - ha un aspetto più lindo ed ordinato del proprietario.

Due soli locali, divisi da una tramezza di legno; idealmente però un vero e proprio appartamento con ingresso, cucina, salotto, camera da letto e biblioteca. Come nei giochi dei ragazzi, allorché un cartello provvisorio indica che quello è un... forte e questo un... porto.

Qui non cartelli; ma un angolo con tanto di buca per le lettere costituisce l'ingresso, mentre la cucina è annessa in un altro. Un letto a cassone è la camera e un cassone rosso ja guardaroba. Tutt'attorno - sulle pareti di legno - un trigiduo di carte topografiche, di ritagli di giornali, di fotografie e di stampe colorate con fiori e squarci di cielo.

Nel cassone-biblioteca, ricordando le indicazioni, trovo l'anima dell'incompresso. Vecchie guide, riviste, almanacchi, romanzi alpini - regali di amici e clienti occasionali - costituiscono la libreria;

l'amicizia s'irrobustì rapidamente e ora che abbiamo diviso le ansie e le gioie della cordata - legame indissolubile - essa è diventata addirittura inconsueta. Basterebbero del resto i suoi denigratori a rendermi simpatico lo incompresso.

Noialtri cittadini abbiamo un po' l'idea - anche senza avere gran dimestichezza con quel verde sovrattorato di Rousseau - che gli abitanti delle valli alpine siano tutti creature serene, buone e generose.

Purtroppo l'aria pura e l'ambiente incantevole non bastano a mutare la nostra natura. Anche nelle valli care al nostro amore s'annidano i farisei e gli egoisti. Anche quassù alligna l'ibetta della menzogna e del tornaconto. Se avrete la ventura di conoscere una valle più a fondo di quel che non consenta una vacanza, mi darete ragione.

Ora i farisei erano tutti contro l'incompresso. Questo parlava male l'italiano e peggio il tedesco; le sue lettere erano indecifrabili ghirgoglio. Ma allorché dal grosso portafogli traeva fuori, galcata e bisunta la vecchia tessera del Club Alpino Italiano, il volto dell'incompresso si illuminava tutto. Non ricordo più quanti distintivi gli ho spedito. Tutti i momenti gliene occorreva uno a sostituire quello perduto o rubatogli, da portare con fierezza sulla giubba di velluto, prima tappa verso il sognato emblema di portatore e il diploma di guida.

Piccolo, sbilenco, scapigliato, con una gran bocca sgangherata da

FATE SVILUPPARE LE VOSTRE FOTOGRAFIE DA CARDINI

STABILIMENTO E NEGOZIO DI VENDITA VIA GAUDENZIO 3 MILANO FERRARI N. 3 TELEFONO N. 31-963

Specialità lavori in LEICA - CONTAX e tutti gli apparecchi di piccolo formato. Non subiscono nessun aumento al prezzo del seguente Listino

Table with columns: Formato delle negative, Svil. delle negat., Stampi, Senza montatura e non ritoccati, Cedauna. Rows include

VANTAGGI DI UNA STRADA IN MONTAGNA

# La Ballabio-Pian dei Resinelli

La nuova strada Ballabio-Pian Resinelli, che apre al rombante irruento delle automobili la paradisiaca conca della Grignetta, è stata salutata con un coro di osanna dagli alpinisti che finalmente vedono attuato un progetto tanto necessario allo sviluppo ed alla valorizzazione di questo popolare monte calcareo, che lancia verso le nubi le sue ardite guglie e creste taglianti.

Fu un grido di osanna, che molti di noi per lanciarono con la speranza di far tacere l'aereo sapore del rincrescimento nel vedere il nostro piccolo regno privato di quel silenzio col quale ci riceveva al ritorno delle nostre ascensioni; nel vedere le nostre capanne violate da folle domenicali assillate dai «Clementini» lagnantissimi per la mancanza della bibita dal nome esotico.

Intendiamo: senso amaro e sconsolato non perché la strada viene alla montagna portandoci civiltà e benessere, ma perché amando questa divinità per le sue calme solenni, per quella pace immensa che evoca visioni di epoche lontane, di pastorali bibliche nei primi albori dell'umanità, quando la vita scorreva lentamente e semplicemente, vediamo tutto ciò scomparire, sommerso, dal rombo del motore e dalla polvere sollevata dalla veloce macchina.

Ne soffri il cuore, eppure salutammo questo bianco nastro con parole di benevolenza. Pensammo: il nostro rincrescimento è provato per cosa giusta, ragionevole, scorgevole sulle parallele della logica? No, è solo sentito perché vediamo turbata la nostra intimità, così tenacemente avvinta al passato, perché le gioie e le felicità montane che faticosamente usavamo raggiungere, ora ci sono sottratte, quasi, di tutti, da un egoismo, credendoci presuntuosi, e gli eletti signori della montagna.

Fu poi questa montagna che ci parlò al cuore rimproverandoci il nostro egoismo; dicendoci che da quelle macchine scenderanno pure genti con il germe nel cuore della grande passione per la divina ammalatrice; che verranno quasi non per snobismo, ma per piantare le mani adunque nelle crene calcaree, per salire l'aspra verticalità, che dobbiamo sacrificare, noi conservatori di vecchie, le idee retrograde e norzare in pace il benvenuto alla novella schiera.

Salutate con gioia sia perciò questa opera stradale che porta in alto, verso il puro, gli abitatori del piano, che li pone al cospetto di una panoramata straordinariamente pittoresca ed interessante per la varietà dei suoi aspetti, per i contrasti della sua natura, e soprattutto per la selvaggia, alpestre maestosità dei conzulli dolomitici.

Chissà che al cospetto della eroda bianca, ove la verticalità predomina con prodigioso slancio; di quegli appicchi elevati con formidabile struttura; al contatto di quella salda giovinezza che con cuore nobile sfida l'impervia cima solo con la forza della sua passione; nasce pure nell'animo di qualche anemico nello spirito, non ancora completamente corrotto, quel primo brivido precursore della sacra fiamma che per sempre lo brucia.

Sentirebbe egli pure quell'ebbrezza che ci invade la prima volta in cui ci troviamo alle prese con la roccia, ed il desiderio di salirla diverrà allora impetuoso perché solo in alto è la luce di grandezza, di purezza, di fine spiritualità; perché molti tempi sopra il mare, molti più sopra l'umano — è il monito di Fed. Wiezecher.

E molto lascia sperare che così avvenga, perché già si sono constatati alcuni fatti bene promettenti. Uno di questi, forse il più importante, è il nascere delle scuole di roccia e lo sviluppo che subito hanno preso.

Sembrerà un paradosso, ed invece è la verità: «la comodità nel raggiungere il posto base (rifugio) ha fatto nascere le sopradette Scuole; da queste nasce l'amore alla montagna». Non mi diano dell'eretico, del profanatore gli idealisti: non è eresia quella da me detta, è frutto di personale esperienza. E grande fu la mia gioia, quando, grazie all'onore concessomi dai dirigenti del Gruppo Alpinistico «Fior di Rocca» potei condurre una classe istruttore di roccia la preziosa fatica degli accademici Contini, Dell'Orò, Bogza e la guida Galbiati: mi fu dato udire da un principiante, non più giovane di età, guardando la lontana visibile vetta del Bianco. «Presto mi cimenterò lassù: queste nozioni di croda hanno fatto nascere la fiducia del mio Io, hanno germogliato il desiderio di maggior ardire».

Se poi lassù sarà tutt'altra tecnica, il suo animo già forgiato all'ardimento apprenderà con maggior facilità il maneggio della piccozza, e la montagna avrà acquistato, ancora una volta, un eterno innamorato perché chi lassù sale una sol volta deve costantemente ritornarci per, ancora e sempre provare quegli attimi sublimi nei quali ci si sente puri, buoni e la natura ci strella l'animo.

Altro fatto innegabile è il maggior numero di appartenenti al sesso gentile che hanno portato i tesori incomparabili della loro grazia e, se vogliamo, giocondità, in questo regno di severa rudezza. Siano anch'esse le benvenute. Noi non siamo alpinisti che strillano contro la femminilità che pratica l'alpe, come pure non apparteniamo alla schiera dei falsi puritani che praticano la falsa rettorica; anzi siamo ben felici quando possiamo averle in cordata; la loro nota di squisita gentilezza per nulla contamina l'aspra ascesa.

Certo sulla montagna italiana non vogliamo la donna imitante la suffragetta inglese o la superintellettuale francese, ma la donna italiana in tutte le espressioni. In lei

deve essere il riposo, la gioia, il vero complemento di noi stessi, e soprattutto che non dimentichi come la sua forza sia nella sua debolezza; che ella deve essere la parte soave dell'austera vita che si svolge attorno a noi lassù, e non il turbine nel turbine. Con questo non voglio dire che sogniamo delle beghine velate di nero: no, ci bastano capaci di evitare ogni eccentricità ed esibizionismi di ogni genere, mascolinizzatrici di ogni carattere. Vogliamo insomma degli adorabili ometti e non orribili maschiacci, là ove lo spirito si ritrae negli incanti, antichi e sempre nuovi della natura.

Infine perché dovremmo guardar male questa opera se pure per essa vedremo arrivare quassù i disfattisti d'ieri, i componenti del sedentari-ismo imbello, oggi in estasi di ammirazione davanti alla grande conca ove ogni cosa, armonica nei contorni, è disposta dall'arte di Dio non per la gioia degli occhi ed il riposo del cuore?

Forse si ricrederanno e non giudicheranno per pazzo quel nostro peregrinare per la via del monte, perché udiranno finalmente il divino linguaggio delle eccelse vette, perché leggeranno nella gioia sfuggente dagli occhi sereni di quei valorosi che si cimenteranno in aspri perigli per il premio solo della virtù che da questi ne traggono, le più elevate virtù del pensiero, il più bel poema di forza e gagliardità: forse dalle loro file usciranno altri neofiti della montagna.

Benevuta quindi la strada e benedetto chi ebbe la felicità di concepirla e portarla a termine. Questo gioiello di tecnica costruttiva che allaccia il monte alla valle sia ponte generoso per nuove possibilità di elevazione d'animo.

**Gianni Rusconi**  
del Gruppo Arrampicatori fascisti di Lecco

**Nelle altezze iperboliche dell'Himalaia**

**I tedeschi sulla vetta del Siniolciu**

Secondo notizie ricevute da Bombay dal Daily Telegraph di Londra in data 5 scorso, la spedizione alpinistica tedesca guidata da Paul Bauer ha compiuto l'ascensione della pericolosa vetta del monte Siniolciu alta 7020 metri, nella regione del ghiacciaio Zemu. Questa è la prima volta che la vetta viene scalata.

I membri della spedizione per sette giorni erano rimasti accampati a circa 400 metri dalla cima. L'ultima parte dell'ascensione è stata compiuta su una ripida parete di ghiaccio. Gli alpinisti tennero nei prossimi giorni di scalare anche alcune altre vette della zona e faranno ritorno a Darjeeling il 23 ottobre. La spedizione attuale deve costituire un allenamento per un tentativo di ascensione del Nanga Parbat che sarà compiuto l'anno prossimo.

**La conquista del Nanda-Devi**

Una sensazionale notizia si è sparsa ai primi del mese scorso trasmessa dalla radio in tutto il mondo ed accolta con speciale attenzione dagli ambienti alpinistici: il Nanda-Devi, l'ardua vetta himalaiana elevatesi a 7820 metri, è stato vinto il 29 agosto u. s.

La prima notizia era stata portata l'8 corrente da un «coole» indiano a Simla (India britannica) giunto dal campo base della spedizione capeggiata dall'inglese professor Brown, dell'Università del Galles, e composta dagli americani Lloyd e Huston, giunti in India al principio dell'estate.

Una pattuglia avanzata della spedizione aveva già raggiunto il 6 luglio la gola Rishi, formando un campo-base avanzato. Più tardi verso la fine di luglio, la spedizione raggiunse insieme con 37 portatori indigeni la vetta Josphat, risalendo poi la gola Rishi e stabilendo un nuovo campo-base sul costone del Nanda-Devi stesso, a 5890 metri di altezza.

La vetta del Nanda-Devi, e in modo particolare gli ultimi 600 o 700 metri, sono ritenuti estremamente difficili anche per un arrampicatore della catena dello Himalaia.

Il Nanda-Devi, coi suoi 7820 metri di altitudine, appartiene al gruppo delle più elevate e difficili vette dell'Himalaia e costituisce il punto culminante dell'impero britannico in India. Esso sorge nella regione di Garhwal, isolato, imponente nella sua massa di roccia, di neve e di ghiaccio, entro un immenso anfratto limitato da montagne tra i 6 e i 7 mila metri di altezza, specie di muraglia circolare che fa pensare all'orlo di un enorme cratere, per quanto la regione non sia affatto vulcanica. Il fondo di questo cratere è relativamente piatto e basso (gli inglesi Shipton e Tilman, nella loro spedizione del 1931, vi trovarono degli estesi pascoli e branchi di animali rassomiglianti ai nostri stambei) ed il Nanda-Devi si eleva nel suo bel mezzo come un gigantesco castello solitario; è per questo, anzi, che il colosso venne battezzato col nome di «santuario» per la sua caratteristica posizione isolata e dominante sulla immane bastionata circostante.

Sola breccia incisa in questa bastionata è la profondissima gola nella quale precipitano le acque del Rishi, via che seguirono gli inglesi Shipton e Tilman. Ad un centinaio di chilometri a nord-ovest del Nanda-Devi è la regione del ghiacciaio di Gangotri, dal quale nasce il Gange, il fiume sacro degli indiani.

**Tentativi precedenti**

Prima d'ora la vetta non era mai stata scalata, però i tentativi furono parecchi. La conquista del Nanda-Devi è anzi legata al valore ed alla perizia ovunque riconosciuti delle nostre guide valdostane. Fu infatti nel lontano 1905, dopo la prima esplorazione effettuata da Graham nel 1883, che l'inglese dottor Longstaff, uno dei più famosi studiosi ed esploratori dell'Himalaia, accompagnato dalla guida Alexis Brocherel di Courmayeur, raggiunse uno dei punti più elevati del Nanda-Devi, sul colle a sud presso la sua punta est (m. 7430) e che si congiunge al Nanda-Devi per mezzo di una parete rocciosa lunga tre chilometri e mezzo, il cosiddetto Nanda-Devi orientale.

Ventisette anni più tardi, nel 1932, un altro grande scalatore inglese, il Rutledge, con un'altra guida di Courmayeur, Emilio Rey junior, tentò la conquista del colle che s'apre nella parte sud dell'anfratto e forma probabilmente la sua più bassa depressione, il Maikloti Pass (m. 5640), ma ne venne ributtato dalle estreme difficoltà della montagna.

L'impreza, invece, riusciva nel 1934 alla spedizione Shipton e Tilman che, dopo avere esplorato lo anfratto sul quale si erge maestoso il «santuario» e scalato il Trisul Est (m. 6803), perveniva ad uscire dall'anfratto stesso senza dover transitare per il passaggio obbligato della gola di Rishi.

Ora anche la massima vetta del colosso è stata vinta, arricchendo così il libro d'oro dell'alpinismo mondiale di un'impreza superba e audacissima.

**Come il G.U.F. di Teramo si è meritato il "Rostro d'Oro"**

Abbiamo sott'occhio la relazione inviata alla Commissione giudicatrice per il «Rostro d'Oro» dal segretario del G.U.F., «Arnaldo Mussolini» di Teramo, dott. Ernesto Villani, che dà una chiara e completa visione dell'attività specialmente propagandistica dell'alpinismo che ha portato gli studenti teramani alla conquista dell'ambito trofeo.

Come attività di massa si rileva che al Campo del Gran Sasso (Prati di Tivo) hanno partecipato al 1.º turno, 10 squadre con 77 uomini; al secondo 8 squadre con 56 uomini; al campo mobile nazionale goliardico (parte alpinistica al Gran Sasso) vi erano 2 squadre con 13 partecipanti; al campo di Monte Fultrone (o di Campelli) ben 11 squadre con 77 studenti.

Inoltre 3 squadre di 6 uomini ciascuna si sono portate rispettivamente nel gruppo dell'Adamello, del Sella e Sassolungo e del Bernina; un'altra di 4 studenti nel gruppo delle Tre Cime di Lavaredo; due studenti al gruppo del Camicia, ed altri 8 in quello dei Sibillini. In totale si contano ben 37 squadre con 255 uomini.

Percentuale altissima se si tien presente che gli effettivi del G. U. F. di Teramo sono di 296 studenti, comprese 37 fasciste universitarie. Da notare però che molti universitari hanno partecipato a più di una settimana alpinistica, fermo restando il divieto di fornire più blocchetti vitto ad un solo elemento. Dei 255 partecipanti solo 12 hanno usufruito dei buoni.

Sono state compiute circa 200 ascensioni con oltre 330 cordate ed una ottantina di escursioni; cinque prima ascensioni e precisamente la «prima» al Dente del Lupo (Monte Camicia), la direttissima dello stesso Monte Camicia, una nuova via al Monte Corno Piccolo (Crepa del G.U.F.), la direttissima sulla parete orientale del Picco Pio XI (Gruppo dell'Intermesole) ed infine una nuova via sulla parete nord del Pizzo del Diavolo.

Si notano varie ascensioni di 5.º grado fra cui la direttissima al Camicia, la Preuss alla Cima Piccolissima di Lavaredo, e il Cammino Kiene al Sassolungo, tutte compiute senza guide.

Il G.U.F. di Teramo ha formato i suoi migliori capicordate alle Scuole nazionali di roccia di Udine, Bolzano e Vicenza, i cui criteri sono risultati perfettamente applicabili, come tecnica e valutazione di difficoltà, al Gran Sasso.

Con l'aiuto dei migliori esponenti dell'alpinismo abruzzese, provenienti dal primo ardimento nucleo degli Aquilotti del Gran Sasso affinatissimi nell'esperienza pluriennale sulle Alpi, si è data una istruzione di roccia tale da porre la massa dei goliardi teramani in grado di affrontare e risolvere i problemi dell'alpinismo locale. Il frutto di tale lavoro, seguito nei due turni del Campo del Gran Sasso, si è avuto colla formazione delle varie squadre che hanno poi compiuto ascensioni sia nel Gruppo stesso che sulle Alpi. Il fine di propagando alpinistica proposto dal G.U.F. teramano è quindi perfettamente riuscito.

Per mancanza di rifugi nelle zone ove si sono svolte le settimane alpinistiche, la documentazione è stata fornita con un registro tenuto e controllato dalla sezione del C. A. I. di Teramo, al Campo dei Prati di Tivo ed a quello di Monte Fultrone.

**Percorsi e primi percorsi nella zona del Carè Alto**

Col giovane amico studente Vittorio Bonomelli, appassionatissimo delle Alpi e buona speranza dell'alpinismo, parlo il 31 agosto scorso da Valsaviore e per la conca d'Arno, Passo Campo e Val Daone, salgo a pernottare a Malga Cerudine (Serolen, carta del Touring e chiamata anche Copedello dai trentini).

Già partiti i pastori. La baita... notte empirica ci fece passare una notte romantica come passavano le notti i pionieri dell'alpinismo, quando i rifugi erano speranze di là da venire.

Il lago luccicava alla luna e il vento mioglavava insistente per le ampie fessure.

Il 1 settembre partenza con del tempo alle 4.30.

Fiacciamo la pala del lago, il Custer del Cerudino per arrivare alle prime linee austriache: Stabolone, Coppello, Latola, Cima Bissina (quote da 2581 a 2900). I reticolati sono abbattuti dalla neve e dal tempo, le trincee semirimpie, le baracche crollate e bruciate, le piccolissime avanzi d'armi, di elmi, di telefoni, ecc. Un camoscio da cima Latola ci manda un fischio sospetoso.

Traversiamo la testata di Val Danerba a passo Danerba e a passo Boldone nord alla testata di Valle Arnò.

Sempre avanti degli appostamenti austriaci.

Torniamo sotto cima Arnò, vero capolavoro di insidie austriache, facciamo passo Danerba e imbocchiamo il Custer di Val Vescovo, lambiamo il Passo di Copp Braguzzo. Ancora appostamenti e avanzati bellici.

Un ottocento metri a nord del passo cessano le sistemazioni belliche. Ivi dal versante di Val di Fumo, evidentemente, gli austriaci riconobbero inaccessibile la cresta fino a punta Copp di Braguzzo.

Saliamo in vetta e facciamo la linea di cresta fino alla detta cima di Copp Braguzzo (quota 3008) con qualche difficoltà presso la punta, dove dobbiamo fare un breve avvallamento verso la Val di Fumo.

Sapremo dopo che da tale cresta si facevano così la prima ascensione dal lato sud al Copp.

Il Copp dal versante nord, sul passo dei Cacciatori, era munito di artiglieria e di vespa di mitragliatrici. Tutta la cresta poi dal Passo dei Cacciatori sul ghiacciaio (versante di Val di Fumo) fino al Copp di Casa (quota 2965) era stato munitissimo dagli austriaci che anche qui si erano dimostrati maestri di cose militari.

Il ghiacciaio sale quasi alla vetta della cresta e avrebbe potuto presentare un eccellente trampolino per ondate dei nostri alpini, defilati anzi a nord da un contraforte che dal Copp di Casa scende in Val di Fumo, riprendo così dai tiri diretti dei cannoni del Carè Alto. Invece la vetta dal versante di Val Rendena ha un forte sbalzo di rocce che precipitano sul Custer di Val Trevena, rendendone molto debole la difesa.

Per arginare il pericolo di una infiltrazione italiana nel largo tratto, con evidenti gravi conseguenze, non fidandosi del solo fuoco incrociato dal Copp Braguzzo e dal Carè, gli austriaci costruirono una lunghissima passerella, aerea in molti punti, e sempre defilata, che va addirittura dal Passo dei Cacciatori al Copp di Casa.

Tale passerella, che è lunga circa due chilometri, è anche oggi, imponente, pure a distanza, visibilissima.

Ridiscesi sul Custer est facciamo il passo di Vallina alta, facciamo

la testata di Vallina alta e di Dosio (La Cavento degli austriaci, rilevata anche con tale nome nella carta del Touring) e, per passo di Conca, scendiamo la sera tardi al rifugio di Carè Alto.

2 settembre. Sempre bel tempo. Partiamo alle 4.30. Puntiamo diritto al Carè. Via Austriaca di cresta Niscì fino al cannone di 150 (contrapposto al nostro 149 di Cresta Croce) abbandonato colà, ghiacciaio di Conca, traversiamo la crepacchia terminale, canale della teleferica piegando l'ultimo tratto a sud, e, alle 10 circa siamo in vetta. Il percorso è la vecchia via Hahn di discesa, fatta la prima volta nel 1894.

I baraccamenti austriaci sono crollati o crollanti, le gallerie sotto la calotta nevosa sbucavano con cannoniere verso il Cavento nella pala a nord, sono riempite. Ormai tutti ricordi di storia passata!

Sulla vetta in una fessura, sistema svizzero, è il libretto dei salitori e vi verghiamo il nostro nome. Tenendo poi per un tratto l'orlo di Val di Fumo, scendiamo la ripidissima pala nevata a nord verso la piana del ghiacciaio Niscilares.

Quivi è in programma, possibilmente, una discesa nuova dal ghiacciaio di Laves al Custer di Val di Fumo.

Il terzo canale dal Carè a nord sapevamo già che era la via Munk Mader fatta prima nel 1899, fatta ancora anche da noi, e, extrema ratio, saremmo scesi per essa.

Avevamo, da tempo, studiato, dalle creste ovest della Val di Fumo, due canali paralleli subito a nord del Munk-Mader, lambenti la anticima del Folletto... Sono rispettivamente il 4.º e il 5.º a nord del Carè.

Tra i due, entrambi nevati, sul ghiacciaio, con orlo fortemente depresso verso la valle, è un ricovero austriaco tutto in sassi di granito.

Dopo un breve studio dall'alto in basso, attacchiamo quello a sinistra scendendo. E' molto ripido, ma con campate doppie di corda, assicurata alla piccozza, scendiamo mica male. Anche la crepacchia terminale, tra il canale e il ghiacciaio sottostante, la passiamo senza difficoltà, salvi anche dal pericolo dei sassi.

E' così andata bene e scendiamo lieti a Malga Fumo, ospiti di ospitali pastori di Ponte di Legno.

Il giorno dopo, fatta la traversata in Val Adamè, torniamo a casa, cose militari.

La nuova via del detto 4.º canale, abbastanza praticabile e più agevole della via comune est e dello stesso canale Munk-Mader, è raccomandabile per salire dalla Val di Fumo tanto al Carè che al Folletto e al Cavento, nonché al passo di Cavento per seguire alla Lobbia.

Sistemata, speriamo, la base di un rifugio in Malga Val di Fumo, tale via sarà quella comunemente praticata per le mete cennate.

Sarà però, per evitare il pericolo dei sassi, meglio percorrerla nelle ore antimeridiane.

**Alberto Pains**

**SCI**

Nella F. I. S. I. di Milano

Il Presidente della F.I.S.I. ha ratificato a nomina dei componenti il Direttorio provinciale di Milano per l'anno XV, che risulta così composto:

Presidente: Ing. Gianni Albertini; Segretario: Rag. Aldo Moro; Membri: Cattaneo rag. Ercolo, Fumagalli Arturo, Medri dott. Gianpiero, Romantini dr. Emilio; Sili rag. Luigi, Barbieri Sacconaghi, Franco (rapp. G. U. F.), Peluso Cav. Roberto (rapp. O.N.D.).

Il 26 ottobre u. s. l'ing. Gianni Albertini ha convocato il nuovo Direttorio per l'esame di un importante ordine del giorno. Nella seduta, alla quale hanno partecipato tutti i membri del Direttorio stesso, sono stati esaminati i vari problemi interessanti lo sci, il disco sul ghiaccio ed il pattinaggio ed è stato elaborato un piano di attività da svolgersi nella stagione invernale 1936-37.

Si è infine deliberato di affidare la organizzazione dei Campionati milanesi di fondo e salto al Gruppo Sciatori «Fior di Rocca» e quello dei campionati milanesi di discesa e ascesa obbligata al Gruppo Sciatori G.U.F. - Milano.

**Il Direttorio della F.I.S.I. Bolzano**

Il 21 scorso si è riunito a Bolzano il direttorio provinciale della F.I.S.I., alla presenza dei presidenti dei gruppi sciatori più importanti. E' stata discussa la costruzione di nuove piste di discesa; anche l'annosa questione dei maestri di sci ebbe un particolare trattamento, ai fini di poter una buona volta regolare a dovere questa categoria di istruttori; a tale argomento si raccolse quello delle scuole sciatorie minori, fra le quali regna una difettosa organizzazione, tanto che in certi casi sfuggono al necessario controllo della F. I. S. I.

compiuto in circa 5 minuti da una slitta portante 18-20 persone. Naturalmente anche questa slittovia offre le massime garanzie di sicurezza e stabilità, malgrado la pendenza raggiunga il 57 per cento.

In questo modo anche la Lombardia può vantare una iniziativa di questo genere, cosa che farà indubbiamente piacere agli sciatori lombardi e milanesi in particolar modo.

**...e una scivovia a Limone Piemonte**

Sotto la direzione del Commissario Prefettizio di Limone Piemonte, Ing. Becatti, ardente fautore delle attività e bellezze montane, si sta costruendo una scivovia, che dall'imboccatura del foro del Colle di Tenda porta al rifugio Tre Amici. Uno degli ideatori e dei collaboratori alla costruzione di questo rifugio fu appunto l'ing. Becatti. Di questo rifugio ho già altra volta parlato su queste colonne trattando dell'itinerario sciistico della Scia passata per lo chiodo della Scia. Il rifugio Tre Amici, ora in quell'itinerario rimane per ultimo ed è in discesa è quello invece che inizia il percorso dell'attuale sciostiva. Un accurato servizio automobilistico gestito dalla solerte ditta Piccola, che ha la sede al rifugio, si occupa del foro del colle di Tenda. L'impresa è stata iniziata dall'ing. Becatti avrà certamente un esito quanto mai lusinghiero, giacché, anche senza potersi servire di un tragitto comode come quello che la scivovia permette, l'abito, presentando come potessero come il Glacier e l'Avventura, avrà estate i giacchi che son saliti ad ammirare le bellezze che si possono godere stando al rifugio.

Di qui si scorge tutta l'immane catena che partendo dalla rocca dell'Abisso, presentando come potessero come il Glacier e l'Avventura, arriva sino al maestoso Monviso, nome tutelare dell'altipiano cuneese. D'inverno i campi di sci attorno al rifugio sono di una non comune praticità e scioltezza; alcuni adatti ai primi passi, altri alle veloci scivolate proprie degli sciatori provvisimi, altri a tutti quegli acrobatismi degli assi che riempiono di stupida ammirazione chi li sta a guardare. Si prevede dunque una enorme affluenza di sciatori al Rifugio Tre Amici per l'inverno entrante.

**Nino Zoccola**

**La nuova sede della F.I.S.I. di Torino**

La sera dell'8 corrente l'on. Renato Ricci, presidente della F.I.S.I., ha inaugurato la nuova sede del direttorio provinciale di Torino della F.I.S.I. ed del Circolo Sciatori Torino, che è stato trasportato negli ampiezze del palazzo di via Roma, 15.

L'on. Ricci, guidato dall'avv. Rivera, presidente del direttorio provinciale e membro del direttorio centrale della F.I.S.I., ha visitato i magnifici locali artisticamente affrescati dal pittore Vellan e si è vivamente compiaciuto per questa sistemazione dei principali enti sciistici torinesi. In questa sede troveranno infatti posto il direttorio provinciale, quanto il Circolo Sciatori Torino e i Circoli sciatori di Claviere e Sestriere, sistemazione che sarà certamente un punto di partenza per il rifiorire a Torino dello sport della neve.

**L'attività della S.S. Parioli**

Il 17 scorso, alla presenza del presidente Bruno Mussolini, del vicepresidente Vito Mussolini e di tutti i dirigenti, ha avuto luogo l'assemblea annuale dei soci della S. S. Parioli di Roma.

Questa gremiata società iniziò il suo terzo anno sportivo rafforzando sempre più, fra gli altri rami, l'attività sciatoria. La «Parioli» ha infatti il vano di aver dato il massimo impulso allo sci nell'Italia centrale e meridionale con l'organizzazione di numerosi raduni e con la istituzione di una scuola di sci a Roccaraso, nonché con l'organizzazione del campionato centro-meridionale.

Nella sua relazione, Bruno Mussolini ha fra l'altro tracciato il lineare dell'attività avvenire. La concessione di un'area sulla «montagna di Roma», permetterà alla «Parioli» di approntare per la prossima stagione un rifugio-albergo, nel quale troverà degna sede una Scuola nazionale sciistica.

L'attività della sezione sarà inaugurata con l'organizzazione di un raduno al Sestriere.

**Il "Natale valdostano"**

Dal 20 dicembre al 15 gennaio p. s. svolgeranno nella valle del Cervino e nelle altre valli costiere minori manifestazioni turistiche sciatorie sotto la denominazione di «Natale valdostano».

In una riunione tenutasi ad Aosta ed alla quale partecipavano, oltre al Prefetto, il federale il capitano Silvestri il cav. Girardo, il capitano Rivera e rappresentanze dei sodalizi alpini, è stato deciso di affidare al capitano Silvestri ed al Direttore della F.I.S.I. il compito di curare il programma delle manifestazioni sciatorie. L'Ente provinciale del turismo appoggerà l'iniziativa con i sussidi ferroviari, alberghieri, ecc.

**PER GLI SCIATORI COMODI**

**Una slittovia sul Crocione...**

Abbiamo dato estese notizie sulla slittovia del Bondone e sulla scivovia di Cortina d'Ampezzo. Ma proprio di questi giorni abbiamo avuto notizia di una iniziativa che, con un fronte delle due precedenti, infatti, fin dalla scorsa primavera si è costituita a Como una società sotto la guida della locale Sezione del C.A.I., la quale ha costituito una slittovia che, partendo dalla capanna «Giuseppe Bruno» del C.A.I. di Comasita sopra Casasco Intevi, porta alla vetta del Monte Crocione (m. 1500), superando un dislivello di circa 320 metri e una pendenza media del 32 per cento.

Il percorso di circa 620 m. viene

**Sci ultraleggeri**

**Olimpionico Garmisch**  
(Patuglio Silvestri)

**Esclusività TERMENINI**  
MILANO - Carrobbio, 2

**Il più vasto e importante assortimento in SCI e ACCESSORI**

di tutti i tipi, marche o prezzi troverete presso la più vecchia e Specializzata casa a MILANO

**Via Durini, N. 25 GIUSEPPE MERATI**

La migliore Sartoria per Costumi sportivi per uomo e per signora

**Rettifica**

Nella riproduzione della lettera di Gabriele Boccalatte sulla Rocca Castello, pubblicata lo scorso numero, siamo incorsi in un errore di stampa che dà una interpretazione diversa ad una frase e cioè là dove il Boccalatte parla, incidentalmente, dell'Aiguille Noire de Peuteury, è detto: «... con cui è stata addomesticata dal 1931 in poi». L'esatta dicitura era invece: «... con cui è stata addomesticata dal 1935 in poi».

**Scienze ultraleggeri**

**Olimpionico Garmisch**  
(Patuglio Silvestri)

**Esclusività TERMENINI**  
MILANO - Carrobbio, 2

**Il più vasto e importante assortimento in SCI e ACCESSORI**

di tutti i tipi, marche o prezzi troverete presso la più vecchia e Specializzata casa a MILANO

**Via Durini, N. 25 GIUSEPPE MERATI**

La migliore Sartoria per Costumi sportivi per uomo e per signora

**Rettifica**

Nella riproduzione della lettera di Gabriele Boccalatte sulla Rocca Castello, pubblicata lo scorso numero, siamo incorsi in un errore di stampa che dà una interpretazione diversa ad una frase e cioè là dove il Boccalatte parla, incidentalmente, dell'Aiguille Noire de Peuteury, è detto: «... con cui è stata addomesticata dal 1931 in poi». L'esatta dicitura era invece: «... con cui è stata addomesticata dal 1935 in poi».

**Scienze ultraleggeri**

**Olimpionico Garmisch**  
(Patuglio Silvestri)

**Esclusività TERMENINI**  
MILANO - Carrobbio, 2

**Il più vasto e importante assortimento in SCI e ACCESSORI**

di tutti i tipi, marche o prezzi troverete presso la più vecchia e Specializzata casa a MILANO

**Via Durini, N. 25 GIUSEPPE MERATI**

La migliore Sartoria per Costumi sportivi per uomo e per signora

**Rettifica**

Nella riproduzione della lettera di Gabriele Boccalatte sulla Rocca Castello, pubblicata lo scorso numero, siamo incorsi in un errore di stampa che dà una interpretazione diversa ad una frase e cioè là dove il Boccalatte parla, incidentalmente, dell'Aiguille Noire de Peuteury, è detto: «... con cui è stata addomesticata dal 1931 in poi». L'esatta dicitura era invece: «... con cui è stata addomesticata dal 1935 in poi».

**Scienze ultraleggeri**

**Olimpionico Garmisch**  
(Patuglio Silvestri)

**Esclusività TERMENINI**  
MILANO - Carrobbio, 2

**Il più vasto e importante assortimento in SCI e ACCESSORI**

di tutti i tipi, marche o prezzi troverete presso la più vecchia e Specializzata casa a MILANO

**Via Durini, N. 25 GIUSEPPE MERATI**

La migliore Sartoria per Costumi sportivi per uomo e per signora

**Rettifica**

Nella riproduzione della lettera di Gabriele Boccalatte sulla Rocca Castello, pubblicata lo scorso numero, siamo incorsi in un errore di stampa che dà una interpretazione diversa ad una frase e cioè là dove il Boccalatte parla, incidentalmente, dell'Aiguille Noire de Peuteury, è detto: «... con cui è stata addomesticata dal 1931 in poi». L'esatta dicitura era invece: «... con cui è stata addomesticata dal 1935 in poi».

**Scienze ultraleggeri**

**Olimpionico Garmisch**  
(Patuglio Silvestri)

**Esclusività TERMENINI**  
MILANO - Carrobbio, 2

**Il più vasto e importante assortimento in SCI e ACCESSORI**

di tutti i tipi, marche o prezzi troverete presso la più vecchia e Specializzata casa a MILANO

**Via Durini, N. 25 GIUSEPPE MERATI**

La migliore Sartoria per Costumi sportivi per uomo e per signora

**Rettifica**

Nella riproduzione della lettera di Gabriele Boccalatte sulla Rocca Castello, pubblicata lo scorso numero, siamo incorsi in un errore di stampa che dà una interpretazione diversa ad una frase e cioè là dove il Boccalatte parla, incidentalmente, dell'Aiguille Noire de Peuteury, è detto: «... con cui è stata addomesticata dal 1931 in poi». L'esatta dicitura era invece: «... con cui è stata addomesticata dal 1935 in poi».

**Scienze ultraleggeri**

**Olimpionico Garmisch**  
(Patuglio Silvestri)

**Esclusività TERMENINI**  
MILANO - Carrobbio, 2

**Il più vasto e importante assortimento in SCI e ACCESSORI**

di tutti i tipi, marche o prezzi troverete presso la più vecchia e Specializzata casa a MILANO

**Via Durini, N. 25 GIUSEPPE MERATI**

La migliore Sartoria per Costumi sportivi per uomo e per signora

**Rettifica**

Nella riproduzione della lettera di Gabriele Boccalatte sulla Rocca Castello, pubblicata lo scorso numero, siamo incorsi in un errore di stampa che dà una interpretazione diversa ad una frase e cioè là dove il Boccalatte parla, incidentalmente, dell'Aiguille Noire de Peuteury, è detto: «... con cui è stata addomesticata dal 1931 in poi». L'esatta dicitura era invece: «... con cui è stata addomesticata dal 1935 in poi».

**Scienze ultraleggeri**

**Olimpionico Garmisch**  
(Patuglio Silvestri)

**Esclusività TERMENINI**  
MILANO - Carrobbio, 2

**Il più vasto e importante assortimento in SCI e ACCESSORI**

di tutti i tipi, marche o prezzi troverete presso la più vecchia e Specializzata casa a MILANO

**Via Durini, N. 25 GIUSEPPE MERATI**

La migliore Sartoria per Costumi sportivi per uomo e per signora

**Rettifica**

Nella riproduzione della lettera di Gabriele Boccalatte sulla Rocca Castello, pubblicata lo scorso numero, siamo incorsi in un errore di stampa che dà una interpretazione diversa ad una frase e cioè là dove il Boccalatte parla, incidentalmente, dell'Aiguille Noire de Peuteury, è detto: «... con cui è stata addomesticata dal 1931 in poi». L'esatta dicitura era invece: «... con cui è stata addomesticata dal 1935 in poi».

**Scienze ultraleggeri**

**Olimpionico Garmisch**  
(Patuglio Silvestri)

**Esclusività TERMENINI**  
MILANO - Carrobbio, 2

**Il più vasto e importante assortimento in SCI e ACCESSORI**

di tutti i tipi, marche o prezzi troverete presso la più vecchia e Specializzata casa a MILANO

**Via Durini, N. 25 GIUSEPPE MERATI**

La migliore Sartoria per Costumi sportivi per uomo e per signora

**Rettifica**

Nella riproduzione della lettera di Gabriele Boccalatte sulla Rocca Castello, pubblicata lo scorso numero, siamo incorsi in un errore di stampa che dà una interpretazione diversa ad una frase e cioè là dove il Boccalatte parla, incidentalmente, dell'Aiguille Noire de Peuteury, è detto: «... con cui è stata addomesticata dal 1931 in poi». L'esatta dicitura era invece: «... con cui è stata addomesticata dal 1935 in poi».

La nuova strada Ballabio-Pian Resinelli, che apre al rombante irruento delle automobili la paradisiaca conca della Grignetta, è stata salutata con un coro di osanna dagli alpinisti che finalmente vedono attuato un progetto tanto necessario allo sviluppo ed alla valorizzazione di questo popolare monte calcareo, che lancia verso le nubi le sue ardite guglie e creste taglianti.

Fu un grido di osanna, che molti di noi per lanciarono con la speranza di far tacere l'aereo sapore del rincrescimento nel vedere il nostro piccolo regno privato di quel silenzio col quale ci riceveva al ritorno delle nostre ascensioni; nel vedere le nostre capanne violate da folle domenicali assillate dai «Clementini» lagnantissimi per la mancanza della bibita dal nome esotico.

Intendiamo: senso amaro e sconsolato non perché la strada viene alla montagna portandoci civiltà e benessere, ma perché amando questa divinità per le sue calme solenni, per quella pace immensa che evoca visioni di epoche lontane, di pastorali bibliche nei primi albori dell'umanità, quando la vita scorreva lentamente e semplicemente, vediamo tutto ciò scomparire, sommerso, dal rombo del motore e dalla polvere sollevata dalla veloce macchina.

Ne soffri il cuore, eppure salutammo questo bianco nastro con parole di benevolenza. Pensammo: il nostro rincrescimento è provato per cosa giusta, ragionevole, scorgevole sulle parallele della logica? No, è solo sentito perché vediamo turbata la nostra intimità, così tenacemente avvinta al passato, perché le gioie e le felicità montane che faticosamente usavamo raggiungere, ora ci sono sottratte, quasi, di tutti, da un egoismo, credendoci presuntuosi, e gli eletti signori della montagna.

Fu poi questa montagna che ci parlò al cuore rimproverandoci il nostro egoismo; dicendoci che da quelle macchine scenderanno pure genti con il germe nel cuore della grande passione per la divina ammalatrice; che verranno quasi non per snobismo, ma per piantare le mani adunque nelle crene calcaree, per salire l'aspra verticalità, che dobbiamo sacrificare, noi conservatori

UGET SEZIONE C.A.I.

Sottosezioni: Valpellice - Canavesana - Valleusa - Venaria Reale - Settimo Torinese

PIAZZA CASTELLO - TORINO - Galleria SUBALPINA

Assemblea generale dei soci

E' indetta per giovedì 19 corrente alle 21,30 col seguente ordine del giorno: 1. Lettura verbale seduta precedente...

Pranzo sociale

Domenica 22 corr. alle ore 12,30 presso il grande Albergo Genio, c.so Vittorio - Via Lucio Bazzani.

Convegno dei reggenti le sottosezioni

E' fissato per domenica 22 corr. alle 9,30 col seguente Ordine del giorno: 1. Lettura verbale seduta precedente...

Sottosez. Q. Sella del C.A.I.

Via della Giostra - Palermo

Ufficio Tesseramento

Col prossimo gennaio l'esattore inizierà il giro a domicilio per l'esazione delle quote del C.A.I.

Saluti dai soci

Francis Bianchiardi da Milano; Costantino Giuseppe da Hararr.

Nuovi soci

Imposato Gaspare, presentato da Schillaci.

Gite effettuate

18 ottobre: M. S. Onofrio, 16 partecipanti; 25 ottobre: M. Neviera, 12 partecipanti...

Materiali da montagna

Presso i locali sociali si trova in vendita ottimo materiale da montagna...

Gr. Alp. "Fior di Roccia"

Milano - Via Torino, 51

S. Ambrogio a Sestriere e Claviere

Diamo il programma della gita in partenza il 5, 6, 7, 8 dicembre p. v. nella zona di Sestriere e Claviere.

Sabato 5

partenza in autobus da Milano P. Reale ore 19; arrivo a Pinerolo ore 23. Pernottamento.

Domenica 6

sveglia e colazione ore 6,30; partenza in autobus ore 9; arrivo al Sestriere (m. 2021) ore 9. Mattinata e colazione libere.

Gruppo A

partenza in sci ore 14,15; arrivo al Colle Basset ore 15,30; discesa per la Capanna Kind-Claio-Pais...

Gruppo B

partenza in autobus via Cesana-Oulx ore 16,15; arrivo a Saule d'Oulx ore 17,30; proseguimento a piedi per il raduno all'albergo Villa Clotes...

Lunedì 7

Gruppo A: sveglia e colazione ore 7; partenza in sci per Cap. Kind - Colle Basset o M. Fraiteve...

Gruppo B

sveglia e colazione ore 7; partenza in sci per Saule d'Oulx ore 7,30; partenza in autobus per Claviere...

Martedì 8

sveglia e colazione ore 7; partenza in sci per Colle di Clotte Piane ore 7,30; Arrivo in vetta al M. E. Genevris (m. 2650) ore 10; discesa per Clavo-Pais e rientro all'albergo...

Mercoledì 9

Discesa a Saule d'Oulx ore 16,30; partenza in autobus per Oulx e per Val di Susa ore 16,45; arrivo a Torino ore 19; fermata a Torino per pranzo facile e part. 20,30; arrivo a Milano Piazzetta Reale, circa ore 23.

Quote

soci L. 125. Non soci L. 145. Nella quota non sono compresi i percorsi di Saule d'Oulx e Claviere e ritorno da Cesana a Saule per il gruppo B...

Nuovi distintivi

I soci sono invitati ad acquistare i nuovi distintivi Uget in vendita presso la Segreteria al prezzo di L. 3.

Nuove tariffe al rifugio-Vallestretta

(m. 1770) - Gestione: Verta Edoardo. Ingresso gratuito.

Pernottamento

in Roma - Su pagliericcio lire 2; cucette letto in rete metallica lire 3.

Riscaldamento ed illuminazione

lire 0,50.

Pranzo a prezzo fisso

Coperto, pane, minestra in brodo o asciutta, carne con contorno, frutta e formaggio, caffè, L. 7.

Prima colazione

caffè-latte e pane L. 2.

Vini

da pasto L. 3,50; in bottiglia L. 5.

Nessuna soprattassa viene ad aumentare le tariffe indicate.

Non portate gli ingombranti sacchi al rifugio Uget Vallestretta; con spesa minima avrete il miglior trattamento.

Concorso per la trama del film "Uget" a passo ridotto

Pel veramente generoso interessamento del nostro egregio consocio Mario Crescio, la UGET avrà la possibilità di affermarci nel campo della cinematografia alpina a passo ridotto...

Corso di ginnastica prescientifica

La Direzione del Corso di ginnastica prescientifica, organizzato dal nostro Gruppo Sciatori col patrocinio della F.I.S.I., comunica che, date le numerose richieste d'iscrizione...

Doni dai soci

Il socio Proverbio Achille ha offerto carte e opuscoli di scritture di zone alpine. Lo ringraziamo sentitamente.

Nuovi soci

Luigi Capuzzi. Mentre gli portiamo il benvenuto ringraziamo i presentatori per proficua propaganda certi che troveranno presto temibili concorrenti.

Quote sociali

Preghiamo i soci in arretrato con le quote sociali a voler provvedere al loro versamento entro il corrente mese per non vederci costretti ad esporre in sede il loro nominativo.

Saluti dai soci

Borlandelli Arnaldo da Casnovo.

Nelle Sezioni del C. A. I.

MONZA

Rinnovata attività dello Sci C.A.I.

L'organizzazione di questo Sci C.A.I. è stata appoggiata da un comitato di tecnici e costituiti da un comitato di tecnici e direttivi ben definiti.

La gita di domenica 22

La gita di domenica 22, nella sera di lunedì mercoledì e venerdì ed i turni comprendono cinque lezioni. Il corso si svolge nelle palestre del Liceo Manzoni (via Orazio 3) messe a disposizione dal Comitato Provinciale dell'O.N.B. di Milano.

Il programma delle lezioni

Le lezioni hanno inizio alle 21 nelle sere di lunedì mercoledì e venerdì ed i turni comprendono cinque lezioni.

Allo insegnamento si alternano i maestri Vaino Sares, allenatore federale, per le nozioni tecniche e la discesa ed il Prof. Mosconi dell'Accademia Fascista della Farnesina, inviato da S. E. Ricci.

L'organizzazione è diretta dal nostro Consiglieri e da un comitato di tecnici e direttivi ben definiti.

Il calendario di massima prevede gite-scuola il 13 dicembre al Presinelli, il 20 dicembre, il 17 il 24, il 31 gennaio, il 7 febbraio, il 14 febbraio, il 21 febbraio, il 28 febbraio, il 6 marzo, il 13 marzo, il 20 marzo, il 27 marzo, il 3 aprile, il 10 aprile, il 17 aprile, il 24 aprile, il 1 maggio, il 8 maggio, il 15 maggio, il 22 maggio, il 29 maggio, il 5 giugno, il 12 giugno, il 19 giugno, il 26 giugno, il 3 luglio, il 10 luglio, il 17 luglio, il 24 luglio, il 31 agosto, il 7 settembre, il 14 settembre, il 21 settembre, il 28 settembre, il 5 ottobre, il 12 ottobre, il 19 ottobre, il 26 ottobre, il 2 novembre, il 9 novembre, il 16 novembre, il 23 novembre, il 30 novembre, il 7 dicembre, il 14 dicembre, il 21 dicembre, il 28 dicembre, il 4 gennaio, il 11 gennaio, il 18 gennaio, il 25 gennaio, il 1 febbraio, il 8 febbraio, il 15 febbraio, il 22 febbraio, il 1 marzo, il 8 marzo, il 15 marzo, il 22 marzo, il 29 marzo, il 5 aprile, il 12 aprile, il 19 aprile, il 26 aprile, il 3 maggio, il 10 maggio, il 17 maggio, il 24 maggio, il 31 maggio, il 7 giugno, il 14 giugno, il 21 giugno, il 28 giugno, il 5 luglio, il 12 luglio, il 19 luglio, il 26 luglio, il 2 agosto, il 9 agosto, il 16 agosto, il 23 agosto, il 30 agosto, il 6 settembre, il 13 settembre, il 20 settembre, il 27 settembre, il 4 ottobre, il 11 ottobre, il 18 ottobre, il 25 ottobre, il 1 novembre, il 8 novembre, il 15 novembre, il 22 novembre, il 29 novembre, il 6 dicembre, il 13 dicembre, il 20 dicembre, il 27 dicembre, il 3 gennaio, il 10 gennaio, il 17 gennaio, il 24 gennaio, il 31 gennaio, il 7 febbraio, il 14 febbraio, il 21 febbraio, il 28 febbraio, il 6 marzo, il 13 marzo, il 20 marzo, il 27 marzo, il 3 aprile, il 10 aprile, il 17 aprile, il 24 aprile, il 1 maggio, il 8 maggio, il 15 maggio, il 22 maggio, il 29 maggio, il 5 giugno, il 12 giugno, il 19 giugno, il 26 giugno, il 3 luglio, il 10 luglio, il 17 luglio, il 24 luglio, il 31 agosto, il 7 settembre, il 14 settembre, il 21 settembre, il 28 settembre, il 5 ottobre, il 12 ottobre, il 19 ottobre, il 26 ottobre, il 2 novembre, il 9 novembre, il 16 novembre, il 23 novembre, il 30 novembre, il 7 dicembre, il 14 dicembre, il 21 dicembre, il 28 dicembre, il 4 gennaio, il 11 gennaio, il 18 gennaio, il 25 gennaio, il 1 febbraio, il 8 febbraio, il 15 febbraio, il 22 febbraio, il 1 marzo, il 8 marzo, il 15 marzo, il 22 marzo, il 29 marzo, il 5 aprile, il 12 aprile, il 19 aprile, il 26 aprile, il 3 maggio, il 10 maggio, il 17 maggio, il 24 maggio, il 31 maggio, il 7 giugno, il 14 giugno, il 21 giugno, il 28 giugno, il 5 luglio, il 12 luglio, il 19 luglio, il 26 luglio, il 2 agosto, il 9 agosto, il 16 agosto, il 23 agosto, il 30 agosto, il 6 settembre, il 13 settembre, il 20 settembre, il 27 settembre, il 4 ottobre, il 11 ottobre, il 18 ottobre, il 25 ottobre, il 1 novembre, il 8 novembre, il 15 novembre, il 22 novembre, il 29 novembre, il 6 dicembre, il 13 dicembre, il 20 dicembre, il 27 dicembre, il 3 gennaio, il 10 gennaio, il 17 gennaio, il 24 gennaio, il 31 gennaio, il 7 febbraio, il 14 febbraio, il 21 febbraio, il 28 febbraio, il 6 marzo, il 13 marzo, il 20 marzo, il 27 marzo, il 3 aprile, il 10 aprile, il 17 aprile, il 24 aprile, il 1 maggio, il 8 maggio, il 15 maggio, il 22 maggio, il 29 maggio, il 5 giugno, il 12 giugno, il 19 giugno, il 26 giugno, il 3 luglio, il 10 luglio, il 17 luglio, il 24 luglio, il 31 agosto, il 7 settembre, il 14 settembre, il 21 settembre, il 28 settembre, il 5 ottobre, il 12 ottobre, il 19 ottobre, il 26 ottobre, il 2 novembre, il 9 novembre, il 16 novembre, il 23 novembre, il 30 novembre, il 7 dicembre, il 14 dicembre, il 21 dicembre, il 28 dicembre, il 4 gennaio, il 11 gennaio, il 18 gennaio, il 25 gennaio, il 1 febbraio, il 8 febbraio, il 15 febbraio, il 22 febbraio, il 1 marzo, il 8 marzo, il 15 marzo, il 22 marzo, il 29 marzo, il 5 aprile, il 12 aprile, il 19 aprile, il 26 aprile, il 3 maggio, il 10 maggio, il 17 maggio, il 24 maggio, il 31 maggio, il 7 giugno, il 14 giugno, il 21 giugno, il 28 giugno, il 5 luglio, il 12 luglio, il 19 luglio, il 26 luglio, il 2 agosto, il 9 agosto, il 16 agosto, il 23 agosto, il 30 agosto, il 6 settembre, il 13 settembre, il 20 settembre, il 27 settembre, il 4 ottobre, il 11 ottobre, il 18 ottobre, il 25 ottobre, il 1 novembre, il 8 novembre, il 15 novembre, il 22 novembre, il 29 novembre, il 6 dicembre, il 13 dicembre, il 20 dicembre, il 27 dicembre, il 3 gennaio, il 10 gennaio, il 17 gennaio, il 24 gennaio, il 31 gennaio, il 7 febbraio, il 14 febbraio, il 21 febbraio, il 28 febbraio, il 6 marzo, il 13 marzo, il 20 marzo, il 27 marzo, il 3 aprile, il 10 aprile, il 17 aprile, il 24 aprile, il 1 maggio, il 8 maggio, il 15 maggio, il 22 maggio, il 29 maggio, il 5 giugno, il 12 giugno, il 19 giugno, il 26 giugno, il 3 luglio, il 10 luglio, il 17 luglio, il 24 luglio, il 31 agosto, il 7 settembre, il 14 settembre, il 21 settembre, il 28 settembre, il 5 ottobre, il 12 ottobre, il 19 ottobre, il 26 ottobre, il 2 novembre, il 9 novembre, il 16 novembre, il 23 novembre, il 30 novembre, il 7 dicembre, il 14 dicembre, il 21 dicembre, il 28 dicembre, il 4 gennaio, il 11 gennaio, il 18 gennaio, il 25 gennaio, il 1 febbraio, il 8 febbraio, il 15 febbraio, il 22 febbraio, il 1 marzo, il 8 marzo, il 15 marzo, il 22 marzo, il 29 marzo, il 5 aprile, il 12 aprile, il 19 aprile, il 26 aprile, il 3 maggio, il 10 maggio, il 17 maggio, il 24 maggio, il 31 maggio, il 7 giugno, il 14 giugno, il 21 giugno, il 28 giugno, il 5 luglio, il 12 luglio, il 19 luglio, il 26 luglio, il 2 agosto, il 9 agosto, il 16 agosto, il 23 agosto, il 30 agosto, il 6 settembre, il 13 settembre, il 20 settembre, il 27 settembre, il 4 ottobre, il 11 ottobre, il 18 ottobre, il 25 ottobre, il 1 novembre, il 8 novembre, il 15 novembre, il 22 novembre, il 29 novembre, il 6 dicembre, il 13 dicembre, il 20 dicembre, il 27 dicembre, il 3 gennaio, il 10 gennaio, il 17 gennaio, il 24 gennaio, il 31 gennaio, il 7 febbraio, il 14 febbraio, il 21 febbraio, il 28 febbraio, il 6 marzo, il 13 marzo, il 20 marzo, il 27 marzo, il 3 aprile, il 10 aprile, il 17 aprile, il 24 aprile, il 1 maggio, il 8 maggio, il 15 maggio, il 22 maggio, il 29 maggio, il 5 giugno, il 12 giugno, il 19 giugno, il 26 giugno, il 3 luglio, il 10 luglio, il 17 luglio, il 24 luglio, il 31 agosto, il 7 settembre, il 14 settembre, il 21 settembre, il 28 settembre, il 5 ottobre, il 12 ottobre, il 19 ottobre, il 26 ottobre, il 2 novembre, il 9 novembre, il 16 novembre, il 23 novembre, il 30 novembre, il 7 dicembre, il 14 dicembre, il 21 dicembre, il 28 dicembre, il 4 gennaio, il 11 gennaio, il 18 gennaio, il 25 gennaio, il 1 febbraio, il 8 febbraio, il 15 febbraio, il 22 febbraio, il 1 marzo, il 8 marzo, il 15 marzo, il 22 marzo, il 29 marzo, il 5 aprile, il 12 aprile, il 19 aprile, il 26 aprile, il 3 maggio, il 10 maggio, il 17 maggio, il 24 maggio, il 31 maggio, il 7 giugno, il 14 giugno, il 21 giugno, il 28 giugno, il 5 luglio, il 12 luglio, il 19 luglio, il 26 luglio, il 2 agosto, il 9 agosto, il 16 agosto, il 23 agosto, il 30 agosto, il 6 settembre, il 13 settembre, il 20 settembre, il 27 settembre, il 4 ottobre, il 11 ottobre, il 18 ottobre, il 25 ottobre, il 1 novembre, il 8 novembre, il 15 novembre, il 22 novembre, il 29 novembre, il 6 dicembre, il 13 dicembre, il 20 dicembre, il 27 dicembre, il 3 gennaio, il 10 gennaio, il 17 gennaio, il 24 gennaio, il 31 gennaio, il 7 febbraio, il 14 febbraio, il 21 febbraio, il 28 febbraio, il 6 marzo, il 13 marzo, il 20 marzo, il 27 marzo, il 3 aprile, il 10 aprile, il 17 aprile, il 24 aprile, il 1 maggio, il 8 maggio, il 15 maggio, il 22 maggio, il 29 maggio, il 5 giugno, il 12 giugno, il 19 giugno, il 26 giugno, il 3 luglio, il 10 luglio, il 17 luglio, il 24 luglio, il 31 agosto, il 7 settembre, il 14 settembre, il 21 settembre, il 28 settembre, il 5 ottobre, il 12 ottobre, il 19 ottobre, il 26 ottobre, il 2 novembre, il 9 novembre, il 16 novembre, il 23 novembre, il 30 novembre, il 7 dicembre, il 14 dicembre, il 21 dicembre, il 28 dicembre, il 4 gennaio, il 11 gennaio, il 18 gennaio, il 25 gennaio, il 1 febbraio, il 8 febbraio, il 15 febbraio, il 22 febbraio, il 1 marzo, il 8 marzo, il 15 marzo, il 22 marzo, il 29 marzo, il 5 aprile, il 12 aprile, il 19 aprile, il 26 aprile, il 3 maggio, il 10 maggio, il 17 maggio, il 24 maggio, il 31 maggio, il 7 giugno, il 14 giugno, il 21 giugno, il 28 giugno, il 5 luglio, il 12 luglio, il 19 luglio, il 26 luglio, il 2 agosto, il 9 agosto, il 16 agosto, il 23 agosto, il 30 agosto, il 6 settembre, il 13 settembre, il 20 settembre, il 27 settembre, il 4 ottobre, il 11 ottobre, il 18 ottobre, il 25 ottobre, il 1 novembre, il 8 novembre, il 15 novembre, il 22 novembre, il 29 novembre, il 6 dicembre, il 13 dicembre, il 20 dicembre, il 27 dicembre, il 3 gennaio, il 10 gennaio, il 17 gennaio, il 24 gennaio, il 31 gennaio, il 7 febbraio, il 14 febbraio, il 21 febbraio, il 28 febbraio, il 6 marzo, il 13 marzo, il 20 marzo, il 27 marzo, il 3 aprile, il 10 aprile, il 17 aprile, il 24 aprile, il 1 maggio, il 8 maggio, il 15 maggio, il 22 maggio, il 29 maggio, il 5 giugno, il 12 giugno, il 19 giugno, il 26 giugno, il 3 luglio, il 10 luglio, il 17 luglio, il 24 luglio, il 31 agosto, il 7 settembre, il 14 settembre, il 21 settembre, il 28 settembre, il 5 ottobre, il 12 ottobre, il 19 ottobre, il 26 ottobre, il 2 novembre, il 9 novembre, il 16 novembre, il 23 novembre, il 30 novembre, il 7 dicembre, il 14 dicembre, il 21 dicembre, il 28 dicembre, il 4 gennaio, il 11 gennaio, il 18 gennaio, il 25 gennaio, il 1 febbraio, il 8 febbraio, il 15 febbraio, il 22 febbraio, il 1 marzo, il 8 marzo, il 15 marzo, il 22 marzo, il 29 marzo, il 5 aprile, il 12 aprile, il 19 aprile, il 26 aprile, il 3 maggio, il 10 maggio, il 17 maggio, il 24 maggio, il 31 maggio, il 7 giugno, il 14 giugno, il 21 giugno, il 28 giugno, il 5 luglio, il 12 luglio, il 19 luglio, il 26 luglio, il 2 agosto, il 9 agosto, il 16 agosto, il 23 agosto, il 30 agosto, il 6 settembre, il 13 settembre, il 20 settembre, il 27 settembre, il 4 ottobre, il 11 ottobre, il 18 ottobre, il 25 ottobre, il 1 novembre, il 8 novembre, il 15 novembre, il 22 novembre, il 29 novembre, il 6 dicembre, il 13 dicembre, il 20 dicembre, il 27 dicembre, il 3 gennaio, il 10 gennaio, il 17 gennaio, il 24 gennaio, il 31 gennaio, il 7 febbraio, il 14 febbraio, il 21 febbraio, il 28 febbraio, il 6 marzo, il 13 marzo, il 20 marzo, il 27 marzo, il 3 aprile, il 10 aprile, il 17 aprile, il 24 aprile, il 1 maggio, il 8 maggio, il 15 maggio, il 22 maggio, il 29 maggio, il 5 giugno, il 12 giugno, il 19 giugno, il 26 giugno, il 3 luglio, il 10 luglio, il 17 luglio, il 24 luglio, il 31 agosto, il 7 settembre, il 14 settembre, il 21 settembre, il 28 settembre, il 5 ottobre, il 12 ottobre, il 19 ottobre, il 26 ottobre, il 2 novembre, il 9 novembre, il 16 novembre, il 23 novembre, il 30 novembre, il 7 dicembre, il 14 dicembre, il 21 dicembre, il 28 dicembre, il 4 gennaio, il 11 gennaio, il 18 gennaio, il 25 gennaio, il 1 febbraio, il 8 febbraio, il 15 febbraio, il 22 febbraio, il 1 marzo, il 8 marzo, il 15 marzo, il 22 marzo, il 29 marzo, il 5 aprile, il 12 aprile, il 19 aprile, il 26 aprile, il 3 maggio, il 10 maggio, il 17 maggio, il 24 maggio, il 31 maggio, il 7 giugno, il 14 giugno, il 21 giugno, il 28 giugno, il 5 luglio, il 12 luglio, il 19 luglio, il 26 luglio, il 2 agosto, il 9 agosto, il 16 agosto, il 23 agosto, il 30 agosto, il 6 settembre, il 13 settembre, il 20 settembre, il 27 settembre, il 4 ottobre, il 11 ottobre, il 18 ottobre, il 25 ottobre, il 1 novembre, il 8 novembre, il 15 novembre, il 22 novembre, il 29 novembre, il 6 dicembre, il 13 dicembre, il 20 dicembre, il 27 dicembre, il 3 gennaio, il 10 gennaio, il 17 gennaio, il 24 gennaio, il 31 gennaio, il 7 febbraio, il 14 febbraio, il 21 febbraio, il 28 febbraio, il 6 marzo, il 13 marzo, il 20 marzo, il 27 marzo, il 3 aprile, il 10 aprile, il 17 aprile, il 24 aprile, il 1 maggio, il 8 maggio, il 15 maggio, il 22 maggio, il 29 maggio, il 5 giugno, il 12 giugno, il 19 giugno, il 26 giugno, il 3 luglio, il 10 luglio, il 17 luglio, il 24 luglio, il 31 agosto, il 7 settembre, il 14 settembre, il 21 settembre, il 28 settembre, il 5 ottobre, il 12 ottobre, il 19 ottobre, il 26 ottobre, il 2 novembre, il 9 novembre, il 16 novembre, il 23 novembre, il 30 novembre, il 7 dicembre, il 14 dicembre, il 21 dicembre, il 28 dicembre, il 4 gennaio, il 11 gennaio, il 18 gennaio, il 25 gennaio, il 1 febbraio, il 8 febbraio, il 15 febbraio, il 22 febbraio, il 1 marzo, il 8 marzo, il 15 marzo, il 22 marzo, il 29 marzo, il 5 aprile, il 12 aprile, il 19 aprile, il 26 aprile, il 3 maggio, il 10 maggio, il 17 maggio, il 24 maggio, il 31 maggio, il 7 giugno, il 14 giugno, il 21 giugno, il 28 giugno, il 5 luglio, il 12 luglio, il 19 luglio, il 26 luglio, il 2 agosto, il 9 agosto, il 16 agosto, il 23 agosto, il 30 agosto, il 6 settembre, il 13 settembre, il 20 settembre, il 27 settembre, il 4 ottobre, il 11 ottobre, il 18 ottobre, il 25 ottobre, il 1 novembre, il 8 novembre, il 15 novembre, il 22 novembre, il 29 novembre, il 6 dicembre, il 13 dicembre, il 20 dicembre, il 27 dicembre, il 3 gennaio, il 10 gennaio, il 17 gennaio, il 24 gennaio, il 31 gennaio, il 7 febbraio, il 14 febbraio, il 21 febbraio, il 28 febbraio, il 6 marzo, il 13 marzo, il 20 marzo, il 27 marzo, il 3 aprile, il 10 aprile, il 17 aprile, il 24 aprile, il 1 maggio, il 8 maggio, il 15 maggio, il 22 maggio, il 29 maggio, il 5 giugno, il 12 giugno, il 19 giugno, il 26 giugno, il 3 luglio, il 10 luglio, il 17 luglio, il 24 luglio, il 31 agosto, il 7 settembre, il 14 settembre, il 21 settembre, il 28 settembre, il 5 ottobre, il 12 ottobre, il 19 ottobre, il 26 ottobre, il 2 novembre, il 9 novembre, il 16 novembre, il 23 novembre, il 30 novembre, il 7 dicembre, il 14 dicembre, il 21 dicembre, il 28 dicembre, il 4 gennaio, il 11 gennaio, il 18 gennaio, il 25 gennaio, il 1 febbraio, il 8 febbraio, il 15 febbraio, il 22 febbraio, il 1 marzo, il 8 marzo, il 15 marzo, il 22 marzo, il 29 marzo, il 5 aprile, il 12 aprile, il 19 aprile, il 26 aprile, il 3 maggio, il 10 maggio, il 17 maggio, il 24 maggio, il 31 maggio, il 7 giugno, il 14 giugno, il 21 giugno, il 28 giugno, il 5 luglio, il 12 luglio, il 19 luglio, il 26 luglio, il 2 agosto, il 9 agosto, il 16 agosto, il 23 agosto, il 30 agosto, il 6 settembre, il 13 settembre, il 20 settembre, il 27 settembre, il 4 ottobre, il 11 ottobre, il 18 ottobre, il 25 ottobre, il 1 novembre, il 8 novembre, il 15 novembre, il 22 novembre, il 29 novembre, il 6 dicembre, il 13 dicembre, il 20 dicembre, il 27 dicembre, il 3 gennaio, il 10 gennaio, il 17 gennaio, il 24 gennaio, il 31 gennaio, il 7 febbraio, il 14 febbraio, il 21 febbraio, il 28 febbraio, il 6 marzo, il 13 marzo, il 20 marzo, il 27 marzo, il 3 aprile, il 10 aprile, il 17 aprile, il 24 aprile, il 1 maggio, il 8 maggio, il 15 maggio, il 22 maggio, il 29 maggio, il 5 giugno, il 12 giugno, il 19 giugno, il 26 giugno, il 3 luglio, il 10 luglio, il 17 luglio, il 24 luglio, il 31 agosto, il 7 settembre, il 14 settembre, il 21 settembre, il 28 settembre, il 5 ottobre, il 12 ottobre, il 19 ottobre, il 26 ottobre, il 2 novembre, il 9 novembre, il 16 novembre, il 23 novembre, il 30 novembre, il 7 dicembre, il 14 dicembre, il 21 dicembre, il 28 dicembre, il 4 gennaio, il 11 gennaio, il 18 gennaio, il 25 gennaio, il 1 febbraio, il 8 febbraio, il 15 febbraio, il 22 febbraio, il 1 marzo, il 8 marzo, il 15 marzo, il 22 marzo, il 29 marzo, il 5 aprile, il 12 aprile, il 19 aprile, il 26 aprile, il 3 maggio, il 10 maggio, il 17 maggio, il 24 maggio, il 31 maggio, il 7 giugno, il 14 giugno, il 21 giugno, il 28 giugno, il 5 luglio, il 12 luglio, il 19 luglio, il 26 luglio, il 2 agosto, il 9 agosto, il 16 agosto, il 23 agosto, il 30 agosto, il 6 settembre, il 13 settembre, il 20 settembre, il 27 settembre, il 4 ottobre, il 11 ottobre, il 18 ottobre, il 25 ottobre, il 1 novembre, il 8 novembre, il 15 novembre, il 22 novembre, il 29 novembre, il 6 dicembre, il 13 dicembre, il 20 dicembre, il 27 dicembre, il 3 gennaio, il 10 gennaio, il 17 gennaio, il 24 gennaio, il 31 gennaio, il 7 febbraio, il 14 febbraio, il 21 febbraio, il 28 febbraio, il 6 marzo, il 13 marzo, il 20 marzo, il 27 marzo, il 3 aprile, il 10 aprile, il 17 aprile, il 24 aprile, il 1 maggio, il 8 maggio, il 15 maggio, il 22 maggio, il 29 maggio, il 5 giugno, il 12 giugno, il 19 giugno, il 26 giugno, il 3 luglio, il 10 luglio, il 17 luglio, il 24 luglio, il 31 agosto, il 7 settembre, il 14 settembre, il 21 settembre, il 28 settembre, il 5 ottobre, il 12 ottobre, il 19 ottobre, il 26 ottobre, il 2 novembre, il 9 novembre, il 16 novembre, il 23 novembre, il 30 novembre, il 7 dicembre, il 14 dicembre, il 21 dicembre, il 28 dicembre, il 4 gennaio, il 11 gennaio, il 18 gennaio, il 25 gennaio, il 1 febbraio, il 8 febbraio, il 15 febbraio, il 22 febbraio, il 1 marzo, il 8 marzo, il 15 marzo, il 22 marzo, il 29 marzo, il 5 aprile, il 12 aprile, il 19 aprile, il 26 aprile, il 3 maggio, il 10 maggio, il 17 maggio, il 24 maggio, il 31 maggio, il 7 giugno, il 14 giugno, il 21 giugno, il 28 giugno, il 5 luglio, il 12 luglio, il 19 luglio, il 26 luglio, il 2 agosto, il 9 agosto, il 16 agosto, il 23 agosto, il 30 agosto, il 6 settembre, il 13 settembre, il 20 settembre, il 27 settembre, il 4 ottobre, il 11 ottobre, il 18 ottobre, il 25 ottobre, il 1 novembre, il 8 novembre, il 15 novembre, il 22 novembre, il 29 novembre, il 6 dicembre, il 13 dicembre, il 20 dicembre, il 27 dicembre, il 3 gennaio, il 10 gennaio, il 17 gennaio, il 24 gennaio, il 31 gennaio, il 7 febbraio, il 14 febbraio, il 21 febbraio, il 28 febbraio, il 6 marzo, il 13 marzo, il 20 marzo, il 27 marzo, il 3 aprile, il 10 aprile, il 17 aprile, il 24 aprile, il 1 maggio, il 8 maggio, il 15 maggio, il 22 maggio, il 29 maggio, il 5 giugno, il 12 giugno, il 19 giugno, il 26 giugno, il 3 luglio, il 10 luglio, il 17 luglio, il 24 luglio, il 31 agosto, il 7 settembre, il 14 settembre, il 21 settembre, il 28 settembre, il 5 ottobre, il 12 ottobre, il 19 ottobre, il 26 ottobre, il 2 novembre, il 9 novembre, il 16 novembre, il 23 novembre, il 30 novembre, il 7 dicembre, il 14 dicembre, il 21 dicembre, il 28 dicembre, il 4 gennaio, il 11 gennaio, il 18 gennaio, il 25 gennaio, il 1 febbraio, il 8 febbraio, il 15 febbraio, il 22 febbraio, il 1 marzo, il 8 marzo, il 15 marzo, il 22 marzo, il 29 marzo, il 5 aprile, il 12 aprile, il 19 aprile, il 26 aprile, il 3 maggio, il 10 maggio, il 17 maggio, il 24 maggio, il 31 maggio, il 7 giugno, il 14 giugno, il 21 giugno, il 28 giugno, il 5 luglio, il 12 luglio, il 19 luglio, il 26 luglio, il 2 agosto, il 9 agosto, il 16 agosto, il 23 agosto, il 30 agosto, il 6 settembre, il 13 settembre, il 20 settembre, il 27 settembre, il 4 ottobre, il 11 ottobre, il 18 ottobre, il 25 ottobre, il 1 novembre, il 8 novembre, il 15 novembre, il 22 novembre, il 29 novembre, il 6 dicembre, il 13 dicembre, il 20 dicembre, il 27 dicembre, il 3 gennaio, il 10 gennaio, il 17 gennaio, il 24 gennaio, il 31 gennaio, il 7 febbraio, il 14 febbraio, il 21 febbraio, il 28 febbraio, il 6 marzo, il 13 marzo, il 20 marzo, il 27 marzo, il 3 aprile, il 10 aprile, il 17 aprile, il 24 aprile, il 1 maggio, il 8 maggio, il 15 maggio, il 22 maggio, il 29 maggio, il 5 giugno, il 12 giugno, il 19 giugno, il 26 giugno, il 3 luglio, il 10 luglio, il 17 luglio, il 24 luglio, il 31 agosto, il 7 settembre, il 14 settembre, il 21 settembre, il 28 settembre, il 5 ottobre, il 12 ottobre, il 19 ottobre, il 26 ottobre, il 2 novembre, il 9 novembre, il 16 novembre, il 23 novembre, il 30 novembre, il 7 dicembre, il 14 dicembre, il 21 dicembre, il 28 dicembre, il 4 gennaio, il 11 gennaio, il 18 gennaio, il 25 gennaio, il 1 febbraio, il 8 febbraio, il 15 febbraio, il 22 febbraio, il 1 marzo, il 8 marzo, il 15 marzo, il 22 marzo, il 29 marzo, il 5 aprile, il 12 aprile, il 19 aprile, il 26 aprile, il 3 maggio, il 10 maggio, il 17 maggio, il 24 maggio, il 31 maggio, il 7 giugno, il 14 giugno, il 21 giugno, il 28 giugno, il 5 luglio, il 12 luglio, il 19 luglio, il 26 luglio, il 2 agosto, il 9 agosto, il 16 agosto, il 23 agosto, il 30 agosto, il 6 settembre, il 13 settembre, il 20 settembre, il 27 settembre, il 4 ottobre, il 11 ottobre, il 18 ottobre, il 25 ottobre, il 1 novembre, il 8 novembre, il 15 novembre, il 22 novembre, il 29 novembre, il 6 dicembre, il 13 dicembre, il 20 dicembre, il 27 dicembre, il 3 gennaio, il 10 gennaio, il 17 gennaio, il 24 gennaio, il 31 gennaio, il 7 febbraio, il 14 febbraio,